

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXX • N°10 • 1 ottobre 2017 - Euro 2.00 •

PROGRAMMA DELLA FESTA DI SAN FRANCESCO 2017



In occasione della solennità di San Francesco d'Assisi, il prossimo 3 e 4 ottobre sarà la Liguria a rappresentare l'omaggio annuale dei Comuni italiani al Patrono d'Italia con la simbolica offerta dell'olio per la lampada votiva a San Francesco.

Ai fedeli che giungeranno pellegrini dalla Liguria, e a tutti coloro che – affascinati dallo splendore di questo santo – vorranno partecipare alle celebrazioni, proponiamo il programma delle iniziative che si terranno. Ricordiamo tra queste: il riconoscimento "Rosa d'Argento 2017", che verrà consegnato a suor Emanuela Koola, Madre Generale delle Suore di Nostra Signora del Rifugio in Monte Calvario (Genova); la marcia notturna per i giovani (1-2 ottobre); la commemorazione del Transito a Santa Maria degli Angeli; la Solenne celebrazione in Cappella papale nella Basilica di San Francesco d'Assisi, trasmessa su Rai Uno, e i Vespri pontificali – sempre nella Basilica di San Francesco – che terminano con la benedizione all'Italia con la Chartula dal Cupolino della Basilica.

24 settembre - 2 ottobre 2017
Basilica Papale di San Francesco - Assisi ore 17.40: NOVENA in preparazione alla SOLENNITÀ di SAN FRANCESCO. Pellegrinaggi della Città e della Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino

30 settembre - 1 ottobre 2017
San Damiano e Basiliche Papali di San Francesco di Santa Maria degli Angeli 8500 passi ... con Francesco verso la Terra Santa Pellegrinaggio notturno per giovani

30 settembre - 2 ottobre 2017
Basilica Papale di S. Maria degli Angeli in Porziuncola ore 21.15:

segue a pag. 2

Pasticceria • Pizzeria • Caffetteria

Bagnoli

...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611

PALAZZETTO DELLO SPORT A SANTA MARIA DEGLI ANGELI: UN PROGETTO MAI REALIZZATO!

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

Su sollecitazione ed interessamento di alcuni cittadini si torna a parlare dell'ipotesi di un Palazzetto dello Sport a Santa Maria degli Angeli.

Alcuni anni or sono si ravvisò l'esigenza di un palazzetto dello sport, dove poter esercitare la pratica sportiva per tanti giovani del territorio.

A più riprese le Associazioni e le Società sportive di Assisi manifestarono l'urgenza di una struttura sportiva onnicomprensiva. Allo scopo, per rispondere ad una diffusa esigenza della gente assisana, l'Amministrazione comunale prese in esame la possibilità di costruire una struttura che potesse dare risposta ad una richiesta condivisa.

Si ventilò l'ipotesi di una convenzione con una ditta locale che avrebbe costruito la struttura muraria, mentre il Comune si impegnava a renderlo agibile e funzionale. Per una serie di ragioni, non ultima l'arrivo di una lunga crisi economica, il progetto esecutivo non vide mai la luce e l'aspettativa di alcune società sportive, e soprattutto dei giovani, andò delusa. E tanti sportivi in erba restarono e restano a bocca asciutta. Ci è stato detto che alcune attività sono emigrate o debbono "emigrare" in paesi vicini per poter coltivare la passione sportiva.

Di sicuro un Palazzetto regolamentare potrebbe permettere l'esercizio di alcune attività sportive ed incrementare anche qualche attività agonistica. Soprattutto in inverno. Fino ad oggi ci si è arrangiati e ci si è avvalsi della generosa ospitalità delle strutture scolastiche. Ovviamente tutto ciò è meritorio e necessita di plauso per tanta disponibilità. Le soluzioni adottate meritano rispetto per

segue a pag. 3

La Festa degli Angeli

Nel rispetto di una bella tradizione che viene da lontano la Basilica Papale della Porziuncola e il Comitato degli Angeli, hanno organizzato **la Festa degli Angeli, in memoria e in onore dei bambini prematuramente scomparsi e che sicuramente ora appartengono alla schiera degli angeli che fanno corona in Paradiso a Colui che tutto può.**

Per la precisione, in un'atmosfera di gioia e di allegria collettiva, la iniziativa ha preso avvio il giorno 22 settembre alle ore 21, presso la Sala del Refettorio del Convento Porziuncola con l'intervento di p. Cornelio Pallares che ha parlato su "La vita di Antonietta Meo: Nennolina". Il giorno dopo, alle ore 21,15 vi è stato il S. Rosario e la suggestiva processione aux flambeaux, animata dai più piccoli. Al termine vi è stata la spettacolare Fontana di luce in piazza, curata dalla ditta Gianvittorio Pirotecnica. La manifestazione ha avuto il suo apice, domenica 24 settembre alle ore 10.30 il ritrovo festoso in piazza di bambini e genitori gioiosi. Alle ore 11 si è realizzata la processione. I bambini sfilavano di bianco vestiti, sotto lo sguardo attento e divertito di genitori rapiti dalla bellezza dei loro figlioli. Alle ore 11,30 vi è stata la s. Messa, presieduta da p. Giuseppe Renda, neo custode del Convento Porziuncola e animato dal coro "Festa degli Angeli". Immediatamente dopo sul piazzale della Basilica vi è stato lo spettacolo dei "piccoli

segue a pag. 3

TRIDUO di preparazione alla SOLENNITÀ di SAN FRANCESCO Presiede: P. Mario Vaccari OFM, Vicario della Provincia di Sant'Antonio dei Frati Minori

MARTEDÌ, 3 OTTOBRE 2017:

TRANSITO del Nostro Padre SAN FRANCESCO

Basilica Papale di S. Maria degli Angeli in Porziuncola

ore 7.00 - 8.00 - 9.00: Celebrazione Eucaristica.

ore 9.30: Presentazione del riconoscimento "Rosa d'Argento" Donne del nostro tempo testimoni di fede, speranza e carità.

Frate Jacopa 2017 a suor Emanuela Koola, Madre Generale delle Suore di Nostra Signora del Rifugio in Monte Calvario (Genova) (Sala del Refettorio).

ore 10.30: "Corteo dei fiori" dal Palazzetto Mediceo alla Basilica di Santa Maria degli Angeli.

Con Frate Jacopa suor Emanuela Koola, il Sindaco di Assisi Stefania Proietti, una rappresentanza dello "Storico Cantiere" di Marino (Roma), e della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli.

ore 11.00: SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA "NEL TRANSITO DI SAN FRANCESCO" Presiede p. Claudio Durigetto, Ministro Provinciale dei Frati Minori dell'Umbria.

• Frate Jacopa offre il panno cenerino, i ceri, i mostaccioli e l'incenso.

• Consegna del riconoscimento "Rosa d'Argento" 2017.

• La Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, a nome della Comunità angelana, offre i fiori per il luogo del Transito.

ore 16.30: Accoglienza delle autorità.

A Santa Maria degli Angeli, in Piazza Garibaldi, il Sindaco della città di Assisi, Stefania Proietti, riceve le Autorità e le Delegazioni della Regione Liguria.

ore 17.00: Corteo delle Autorità civili da Piazza Garibaldi alla Basilica con la partecipazione dei Presidenti delle Regioni e delle Province della Liguria e dell'Umbria, dei Sindaci dei Comuni della Liguria, del Sindaco di Assisi e delle altre Autorità.

SOLENNITÀ COMMEMORAZIONE DEL "TRANSITO"

ore 17.30: Accoglienza delle Autorità da parte di p. Giuseppe Renda OFM, Custode del Convento di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola.

CELEBRAZIONE DEI PRIMI VESPRI "NEL TRANSITO DI SAN FRANCESCO"

Presiede S. E. Mons. Luigi Ernesto Palletti, Vescovo di La Spezia-Sarzana-Brugnato e vicepresidente della Conferenza Episcopale Ligure. Partecipano gli Ecc.mi Vescovi della Liguria, il Vescovo di Assisi, i Ministri Generali e Provinciali delle Famiglie Francescane, i Pellegrini delle Diocesi della Liguria.

• Offerta dei doni da parte del Sindaco di Assisi e delle Autorità della Liguria.

ore 21.30: "Processione Aux-Flambeaux" e Veglia di preghiera. Presiede p. Mauro Jöhri, Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini.

MERCOLEDÌ, 4 OTTOBRE 2017:

SOLENNITÀ di SAN FRANCESCO Patrono d'Italia

Basilica Papale di S. Maria degli Angeli in Porziuncola

ore 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 16.30 - 18.00: Celebrazione Eucaristica.

ore 7.00: presiede p. Marco Tasca, Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali.

ore 16.30: presiede S.E. Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino.

MERCOLEDÌ, 4 OTTOBRE 2017

Basilica Papale di San Francesco in Assisi

ore 6.00 (Tomba) - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 17.00 - 18.30: Celebrazione Eucaristica.

ore 6.00 (Tomba): presiede p. Mauro Gambetti, Custode del Sa-

cro Convento.

ore 7.00: presiede p. Michael A. Perry, Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori.

ore 8.00: presiede p. Mauro Jöhri, Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini.

ore 9.00: presiede S.E. Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino.

ore 8.30: Palazzo Municipale - Sala della Conciliazione Incontro tra le Autorità e le Delegazioni della Liguria con la Municipalità di Assisi.



Saluti del Sindaco della città di Assisi, Stefania Proietti e del Sindaco di Genova, Marco Bucci.

ore 9.00: Partenza del Corteo dalla Piazza del Comune per la Basilica di San Francesco.

SOLENNITÀ CONCELEBRAZIONE in CAPPELLA PAPALE

ore 9.30: Nella Basilica papale di San Francesco (Chiesa Superiore) Accoglienza delle Autorità da parte di p. Mauro Gambetti, Custode del Sacro Convento. (Ripresa televisiva Rai Uno).

ore 10.00: Celebrazione eucaristica Presiede S. Em. Card. Angelo Bagnasco, Arcivescovo Metropolita di Genova e Presidente della Confe-

renza Episcopale Ligure, con i Vescovi della Liguria, il Vescovo di Assisi, i Ministri Generali e Provinciali delle Famiglie Francescane.

Il Sindaco di Genova Marco Bucci, accende la "Lampada Votiva dei Comuni d'Italia" con l'olio offerto dalla Regione Liguria.

ore 11.30: Loggia del Sacro Convento

• Saluto di p. Marco Tasca, Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali.

• Messaggio del Rappresentante il Governo Italiano.

• Saluto del Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

• Saluto del Sindaco di Assisi e del Vescovo di Assisi.

ore 16.00: Basilica papale di San Francesco (Chiesa Inferiore)

• Vespri Pontificali in Cappella Papale presieduti da S. Ecc. Mons. Vittorio Francesco Viola, Vescovo di Tortona.

• Segue la Processione alla Chiesa Superiore e la Benedizione all'Italia con la Chartula dal Cupolino della Basilica.

• Mentre verranno distribuiti i ramoscelli d'ulivo alle Autorità e ai Fedeli, sarà eseguito il Canto delle Creature.

Il canto sarà eseguito dal Coro della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco d'Assisi, diretta dal M° p. Giuseppe Magrino ofm conv. e dalla Corale Porziuncola della Basilica di Santa Maria degli Angeli, diretto dal Mo p. Maurizio Verde ofm.

Durante i giorni della Novena sarà possibile visitare le mostre:

• «Le opere di Christo e Jeanne-Claude fotografate da Wolfgang Volz», presso il Chiostro dei Morti all'interno del Sacro Convento.

• «Camminamente. Il mondo dei camminatori. I camminatori del mondo» nel Chiostro superiore Sisto IV all'interno del Sacro Convento. Per l'occasione prolungata fino a dopo la festa di San Francesco d'Assisi.

Inoltre dal 29 settembre al 2 ottobre sarà possibile prendere parte alla manifestazione «Liguria e Umbria» con degustazione di prodotti tipici nella piazza inferiore di San Francesco.





VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
 e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

da pag 1. Palazzaetto...

ché vanno nella direzione di non mortificare la passione di tanti giovani che in Santa Maria degli Angeli, e oltre, vanno verso l'impegno sportivo.

In spirito di servizio e di proposta, e senza la pur che minima intenzione della polemica, ci sembra doveroso riprendere in esame il progetto. Magari con una collocazione della struttura tra Santa Maria degli Angeli e Bastia Umbra nell'intento di offrire una spazio edificato di servizio sportivo ai giovani dell'intero comprensorio. Non di rado si è obbligati a spostarsi in altri luoghi con comprensibili disagi delle famiglie.

Se sono venute meno le condizioni di partenza, come quella di una convenzione con l'imprenditore locale, non è detto che l'Amministrazione Comunale non debba riprendere un'autonoma iniziativa, tendente a rendere il sogno di tanti giovani, realtà. Siamo pienamente consapevoli che i tempi di realizzazione non sono brevi, ma prima si comincia, prima si finisce. Se mai si appronta un progetto, mai il problema viene risolto. E soprattutto i disagi di alcune società, non solo non vengono risolti, ma addirittura si corre il pericolo che aumentino. E in particolare si mortifica lo slancio di tanti volenterosi dirigenti sportivi e di tanti giovani che amano fare lo sport.

Ci auguriamo un minimo di attenzione per intercettare il desiderio di tanti praticanti lo sport.

da pag 1. La Festa degli Angeli

sbandieratori e tamburini di Assisi" e il pranzo al sacco nei giardini attigui al Tempio, sotto lo sguardo materno della Madonna dorata. A buon conto l'Associazione dei Priori del piatto di Sant'Antonio, diretta da Antonio Russo e i priori serventi 2018, diretti da Massimo Falcinelli hanno offerto un piatto di vivande a sorpresa. Non è mancato il laboratorio didattico per i piccoli dal tema "dipingiamo con il vino". Poi è stata la volta di festa in piazza, animata dal Gruppo "Perfetta Letizia", dalla Scuola di danza "La Rondine", dal gruppo "Famiglie degli Angeli", dall'Associazione "Pepita onlus", e dall'Associazione "Mister sorriso".

Un momento festoso e di tanta allegra poesia è stato quello del lancio dei palloncini colorati e quello della consegna della pergamena ricordo. Ad impreziosire la tre giorni ha concorso la



esposizione di disegni e temi realizzati dai bambini delle Scuole materne e primarie dal tema "Angeli in mostra" e la esposizione sulla vita della venerabile "Antonietta Meo" nella Basilica Porziuncola.

A gioiosa notazione è stata consegnata la bella maglietta della solidarietà e il pane degli angeli. L'intero ricavato è stato devoluto in opere di carità.

I° INCONTRO CULTURALE DEL C.T.F. DELL'ANNO SOCIALE 2017-2018

Alla presenza del sindaco di Bettona Lamberto Marcantonini e dell'assessore alla cultura di Bettona Rosita Tomassetti dei consiglieri Comunali di Assisi Carlo Migliosi (in rappresentanza del sindaco Stefania Proietti), di Ivano Bocchini, di Giuseppe Cardinali, del sindaco emerito Claudio Passeri, di tanti presidenti di Associazioni locali e di un pubblico delle grandi occasioni, si è tenuto, il giorno 29 settembre alle ore 17.30 presso le Suore Francescane Missionarie di Maria (Suore bianche) il primo incontro culturale del CTF cultura, diretto da Luigi Capezzali.

Dopo le parole introduttive di Vittorio Pulcinelli, vicepresidente del CTF, il moderatore del pomeriggio Giovanni Zavarella, ha invitato il pubblico presente in sala ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria della Maestra Francesca Ruffo ved. Marini. A seguire i pittori Clarita Lavagnini e Lello Negozio, sotto l'occhio vigile ed interessato degli intervenuti, hanno dato prova della loro abilità pittorica mostrando e



dimostrando di come nasce un dipinto e offrendo una serie di spiegazioni su tecnica, colori, impianto, ispirazione, vocazione, partecipazioni a mostre ed estemporanee, premi e appartenenza a movimenti. Durante il pomeriggio il moderatore ha invitato i due artisti, reduci dal successo recente nella esposizione di Cannara, a mostrare lo stato del dipinto, per cogliere le varie fasi dell'opera.

Poi è stata la volta dei poeti Maria Rita Chiacchiera e Guido Buffoni che non solo hanno recitato, con voce educata e cadenzata, le loro liriche, ma ne hanno fatto oggetto di notazione critica, riscuotendo calorosi applausi.

Indi, dopo una breve introduzione del moderatore sono state rivolte alcune domande a Francesco Campelli, autore del volume dal titolo "Le ricette di Casa Mia", stampato per i caratteri della Edizioni Porziuncola di Santa Maria degli Angeli. Il pubblico visibilmente interessato ha sottolineato con applausi le spiegazioni dell'autore del libro che si è prodigato nel dimostrare la complessità del suo lavoro, esito di ricerca appassionata di tradizioni, costume, storia, e prodotti di eccellenza umbri.

Dulcis in fundo è stato l'omaggio di riconoscenza del CTF ad Alessandro Trinoli che ha speso e spende la sua operosa esistenza nella professione di infermiere e nel volontariato nelle varie Associazioni laiche e religiose del territorio assisano. A coronamento del pomeriggio e in omaggio ad Alessandro Trinoli hanno pensato il figlio Luciano Trinoli (fisarmonica) e il nipote Enzo Proietti (Pianoforte elettrico), offrendo una performance di appassionati motivi tradizionali.

Non sono mancati i saluti del Sindaco Marcantonini e dei consiglieri Migliosi e Bocchini ed un serrato dibattito di un pubblico che non ha perso l'occasione per rivolgere domande, riflessioni, plausi ed apprezzamenti agli ospiti. Ha concluso Luigi Capezzali, annunciando la donazione di un quadro da parte dell'artista Pamela Squarta e, acquistato da un cittadino. Ha donato fiori e libri ai relatori. La manifestazione si impreziosita con una lauta cena, a base di pesce, ammannita con sapienza culinaria dalle Suore Francescane di Maria.



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fragolaspa.com

...E IL TRENO RALLENTA POESIE DI LANFRANCO MURA

La scienza sostiene che in un tempo remoto la terra era avvolta nel/dal silenzio.

Un silenzio infinito.

Senza termini di paragone.

Immensamente e infinitamente assordante.

Come lo è oggi ancora lo spazio galattico.

Di sicuro fu la presenza dell'uomo e delle creature a rendere il silenzio significante.

Fino ad allora l'esistere del creato era una pagina bianca e inerte.

La pagina del tempo divenne orale e scritta quando l'uomo sapiens volle ragionare da dove veniva, chi era e dove andava.

Il silenzio fu rotto dal cogito e divenne motivazione esistenziale.

E in quest'ambito di attenzione al silenzio e al suo svolgersi il poeta Lanfranco Mura, come Gavino Ledda e Ernest Hemingway

ci avverte nella lirica de "Il tempo": "Sei il testimone/ di tutto e di tutti/. Nessuno e niente/ riuscirà mai a sopravviverti./ Aggiunge e dichiara e, ho scoperto il piacere di trasferire su carta le riflessioni del mio rapporto con il silenzio in seguito alla maturazione di un processo evolutivo che mi ha portato a riflettere e meditare".

Indubbiamente non si tratta di un silenzio desolato, desertico e vuoto.

Aggiunge il poeta spoletino che "nel corso della mia esistenza, gli eventi e le scelte mi hanno, poi, costretto a conciliarmi con una realtà in cui la presenza del silenzio era inevitabile e, seppur lentamente, ho scoperto che contribuiva a

stimolare l'immaginazione e a favorire lo sguardo all'indietro". E in consonanza con questo stato d'animo attivo, dinamico e creazionale ha preso corpo ed immagine verbale la raccolta di poesie (pagg. 51) dal titolo "...e il treno rallenta", con copertina e tante sobrie ed eleganti illustrazioni di Ileana Benati Mura.

Il volume, Edizioni Ulivo Balerna (Svizzera) si apre con una lirica sul silenzio: "Ti ascolta/ ma non indica./ E' quieta./ ma non sempre./ E' riposo./ è attesa./ è speranza./ è rimpianto./ è ricordo./ è il dubbio di non vivere./ è l'ansia per come finirà./ E' la presenza di tante assenze./ E' il senso dell'eternità".

La riflessione si fa poeticamente più profonda quando osservando la vita propria e altrui esclama: "A molti, regali il desiderio di te./ il piacere di esistere./ A molti, doni la speranza/ di apprezzarti,/ di fruire./ Ti rincorriamo/ e spesso te ne vai.../ anche senza avvisare".

Ma il poeta Lanfranco Mura, nato a Spoleto e con una esperienza lavorativa internazionale, rincorre, con eleganza versificatoria, da sempre i frammenti della vita come bellezza della musica o della poesia e si interroga: "E' forse sensazione, riflessione./ intuizione, ispirazione?/ Forse è anche uno sguardo/ all'indietro./ una fermata o una sosta/ durante il cammino della vita", dove non è assente l'amore: atteso per ore: è il desiderio di noi./ Ti stringo forte./ Ti incontrerò più tardi/.

E non disdegna di incantarsi nell'osservazione della "neve" o della "sera" o della "notte" con qualche brandello di crepuscolarismo come quando ci sussurra: "All'alba./ quando torna il silenzio./ perdi il tuo figlio migliore: il buio". Con qualche rimando emozionale alla propria infanzia e al padre.

Chiosa la bella raccolta con un tenero e commosso omaggio alla sua città natale dal titolo "Ritorno a Casa": Lassù./ la Rocca maestosa./ che non cede mai/ all'usura del tempo./ Più vicini/ eccoli ancora./ palazzi, chiese e campanili./ Siete gli stessi./ muti testimoni di allora./ cornice preziosa/ dei miei amori./ entusiasmi e sofferenze./ Ora mi aiutate solo a ricordare/ e con tenerezza vi osservo./ Nei vicoli./ tra visi familiari/ mi rivedo bambino./ Nelle chiese./ come un tempo./ donne in preghiera./ curvate sui banchi./ invocano Dio/ con la fede e la speranza/ di sempre'.

Giovanni Zavarella

MARSICA 1915 - L'AQUILA 2009

L'Italia è un paese sismico. Il XX secolo e l'inizio del XXI sono stati caratterizzati da terremoti di drammatiche proporzioni. Gli scienziati e i tecnici si arrovelano intorno al fenomeno che crea situazioni drammatiche: lutti e crolli di edifici. Finora non si sono trovate le prevenzioni, se non quelle di costruzioni antisismiche che possono ridurre al minimo le terribili conseguenze dei terremoti.

Nell'ambito di questa conoscenza è stato editato un poderoso volume dal titolo "Marsica 1915-L'Aquila 2009, un secolo di ricostruzioni", a cura di Fabrizio Galadini e Claudio Varagnoli per i caratteri della Gangemi Editore International di Roma.

L'opera (pagg. 367) che si avvale di utile ed originale materiale fotografico, si impreciosisce della premessa del Consigliere Regionale d'Abruzzo Maurizio Di Nicola e dell'intervento di Fabrizio Galadini e Claudio Varagnoli dal titolo "Le ricostruzioni post-sisma, ovvero le evitabili storie ripetute".

La pubblicazione contempla i saggi di Andrea Tertulliani "Repetita juvant? L'Altalena tra terremoti e ricostruzioni", Sergio Castenetto "Terremoto e percorso normativo per le ricostruzioni: due storie parallele", Nicola Tullio "L'Aquila 2009: l'inizio di una nuova cultura della prevenzione sismica?", Fabrizio Terenzio Gizzi, Maria Rosaria Potenza, Cinzia Zotta "Le ricostruzioni in Irpinia e in Basilicata dopo i terremoti del 1930, 1962 e 1980: confronti e implicazioni", Fabrizio Galadini "Urgenza geologica e spinte sociali nelle delocalizzazioni del XX secolo in Abruzzo", Clara Cipriani "Edilizia pubblica come sistema di aggregazione sociale e di rinascita urbanistica", Alberto Clementi "Tra edilizia e sviluppo. Natura dei piani di ricostruzione", Raffaele Colapietra, Antonio Maria Socciaelli "Persistenza urbanistica e novità artistiche all'Aquila dopo il terremoto del 1703", Maurizio D'Antonio "Ita terraemotus damna impedire", Alessandra Vittorini "Cento anni dopo. Città e territori tra ricostruzione e restauro", Claudio Varagnoli "Differita e contesa: la ricostruzione delle chiese nella Marsica e il progetto di Saverio Muratori per Sant'Orante ad Ortucchio", Clara Verazzo "Da un terremoto all'altro: monumenti e centri storici restaurati alla prova del sisma del 2009", Lucia Serafini "Abbandoni e necrosi nei centri minori dopo il sisma del 1915. Argomenti per il recupero", Aldo Pezzi "Restaurare dopo il 1915: figure e cantieri esemplari", Paolo Emilio Bellisario "Sora oltre il terremoto", Rosanna Tuteri "Tra ricostruzioni e tutela dei beni archeologici all'Aquila: lo spazio esteso della memoria urbana", Emanuela Ceccaroni "Archeologia e terremoto nella Marsica: un confronto sempre attuale", Fabio Redi "L'archeologia del costruito in situazioni critiche o di emergenza", Francesco Procelli, Riccardo Trezzi "L'impatto dei terremoti sull'economia locale e le implicazioni per la politica economica", Ada Di Nucci "Il terremoto, fattore esogeno del turismo. Trasformazioni economico-turistiche nei territori marsicano e aquilano durante la prima metà del XX secolo", Natascia Ridolfi "Terremoto e guerra: metodologie di ricostruzione a confronto nella prima metà del XX secolo". Non difetta all'opera una bibliografia generale e brevi biografie dei curatori e autori.

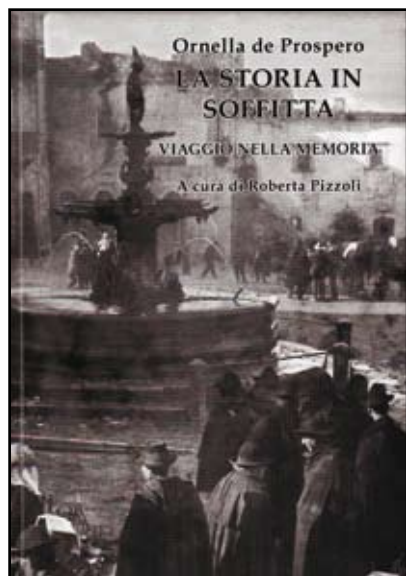
Giovanni Zavarella



**Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli**
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it-www.buinilegnami.it

LA STORIA IN SOFFITTA

L'avv. Piero Mirti nel celebrare la memoria del Podestà di Assisi Arnaldo Fortini ebbe a dire e scrivere "Le generazioni che si toccano e le loro epoche sono tra loro protagoniste ed antagoniste. E' così che negandosi si continuano: questa è la legge. Ma ci sono valori che abitano nel cuore dell'uomo: essi sanno e possono resistere alle tempeste, hanno la virtù di volare sugli abissi. Se ai protagonisti spetta il compito di costruire le mura della città, e fatalmente agli antagonisti, a volte, di distruggere per ricostruirle, questi ultimi mai potranno dimenticare e ricercare prima, tra le rovine, le cose che non sono cadute. Nessuno ha il diritto di farsi accecare dal furore della lotta senza contaminare e diminuire la propria umanità poiché ogni patrimonio dell'uomo ci appartiene".



E queste espressioni mi sembrano molto appropriate per la pubblicazione di Ornella de Prospero dal titolo "La storia in soffitta, viaggio nella memoria", a cura di Roberta Pizzoli.

Il volume (pagg.175) che si impreziosisce di foto originali dal sapore intimo e locale e di una puntuale introduzione, si divide in tre parti: "Gli antenati", "Tempi moderni" e "Guerra e dopoguerra".

Si tratta di un sincero percorso della memoria di chi fu testimone di un tempo e di una società dalle palesi contraddizioni ma che meritano di essere debitamente contestualizzate per

comprenderne il significato e la valenza. Il periodo, sovente acriticamente condannato dai vincitori, necessita di essere correttamente rivisitato per evitare una condanna partigiana e superficialmente immotivata.

La storica, non di professione, Ornella de Prospero (figlia del Podestà Luigi de Prospero di Pratola Peligna, Aq.), da un angolo privilegiato, si impegna, con spirito di servizio alla Comunità e alla verità storica, a ricostruire l'albero genealogico della propria famiglia e l'impegno che i suoi antenati ebbero a dispiegare, per lo sviluppo del paese di Pratola Peligna dall'alto di incarichi pubblici e privati.

La ricostruzione della storia dei propri avi, tessuta ed intesa nell'ambito di un quadro di riferimento storico nel Regno di Napoli prima e nello Stato italiano dopo, intreccia fatti e vicende personali e locali con quelle nazionali, con un pizzico di orgogliosa appartenenza.

Non difetta alla scrittrice di memorie familiari e non, una predisposizione letteraria e storica alla onestà intellettuale, laddove "sciorina" verità scomode e condanna atteggiamenti non proprio socialmente avanzati di chi governava il Paese.

Per la verità il libro che è una vera miniera di informazioni e di notizie sulla vita e i costumi del centro peligno nella prima metà del secolo XX, ha il pregio anche di offrire, oltre a corpose espressioni dialettali, siparietti di indubbio fascino reale che mentre suscitano profonde riflessioni, dall'altro offrono uno spaccato di una società di transizione tra l'antico e il moderno. Un antico che stentava a morire e un nuovo che faticava a prevalere.

Indubbiamente i fatti e le vicende che Ornella de Prospero narra, con dovizia di particolari (tratti dalla documentazione e parzialmente da testimonianza oculare), si soffermano non solo e non tanto nel minimizzare e interpretare fatti che altri storici condannano, quanto piuttosto nella difesa appassionata della vita onesta e dell'opera appassionata di suo padre Luigi de Prospero che tanto ebbe ad operare per il Paese, in un tempo di grandi difficoltà. Una difficoltà che ebbe momenti contraddittori e sofferenti con la rivoluzione di Pratola e il confino del Podestà Luigi de Prospero a Lipari. Per non parlare del tempo di guerra, e poi il campo di

concentramento a Padula, il carcere a S. Pasquale a Sulmona e il ritorno a casa, dopo due anni di peripezie e sofferenze.

E' un libro, quello di Ornella de Prospero che risulta essere un'appassionata difesa del proprio padre. Legge la storia di Pratola Peligna da un angolo di osservazione diversa dalla storiografia dei vincitori. Forse la scrittrice si toglie qualche sassolino dalle scarpe e tende a rimettere a posto qualche tessera della memoria che altrimenti si sarebbe perduta nell'oblio del tempo e degli uomini. Comunque lo si voglia leggere, il libro è e rappresenta, un utile strumento per leggere il percorso di una famiglia importante nella Valle Peligna dal 1700 ai nostri giorni e interpretare venti anni di fascismo in una piccola comunità dell'Abruzzo interno.

Giovanni Zavarella

LUCI, SUONI E COLORI

L'Associazione Culturale "CTF", l'Associazione Priori emeriti del Piatto di Sant'Antonio Abate e i Priori Serventi 2018, con il patrocinio del comune di Assisi, hanno organizzato una bella personale di pittura dell'artista Pamela Squarta, reduce da tanti successi espositivi, a partire dal 10 gran premio Internazionale "I sette Colli di Roma" del 1989 fino alla donazione al Comune di Assisi di un dipinto in occasione della collettiva del CTF nel Cenacolo Franciscano di Assisi nel 2017.

Il giorno 9 settembre 2017, alle ore 16, alla presenza di un pubblico motivato, non ultimo del nostro direttore Bruno Barbini, ha avuto luogo il vernissage presso la Galleria Capitano del Perdono di S. Maria degli Angeli.

Hanno rivolto parole d'occasione il presidente del Consiglio Comunale Donatella Casciarri, l'Assessore alla Cultura del Comune di Passignano Claudio Bellaveglia (ex sindaco), il Presidente dei Priori Antonio Russo, il presidente della Pro Loco di S. Maria degli Angeli, Francesco Cavanna e il presidente del CTF Luigino Capezzali. Ha ringraziato tutti la pittrice di Passignano sul Trasimeno Pamela Squarta.

Le notazioni critiche sono state di Giovanni Zavarella che ha scritto nel depliant della mostra: "Sono insistenti nella poetica pittorica



di Pamela Squarta l'omaggio all'incantato borgo di Passignano che si adagia sulla riva del lago; non dimentica di rivolgere osservazione artistica alla donna, ai bambini in una sorta di armonia creazionale degli elementi costitutivi, colti con un olio dalla liquidità coloristica dal rimando chiarista. Pamela Squarta che è dotata di raffinata tecnica e di elevato supporto culturale, sa offrire una serie di contrasti eleganti ed originali come quando declina ordinati cespugli di giglio viola con l'eleganza di un abito femminile che rivela grazia e leggiadria. Non di rado la pittrice si adopera per trovare dal disordine contemporaneo e dalla dimensione di una composta malinconia esistenziale la luce, il colore, il suono, il calore e l'amore. Dopo aver osservato i dipinti di Pamela Squarta si è indotti alla gioia di vita. E ci si rende conto che ha ben ragione Dostoevsky quando ci avverte che solo la bellezza salverà il mondo. E Pamela, da parte sua, dona all'uomo di oggi in cammino, una scintilla di quella bellezza propria del remoto Paradiso terrestre perduto".

La mostra che è restata aperta fino al 17 settembre 2017 ha ottenuto un bel successo di pubblico e di critica e non sono mancate osservazioni scritte ed orali dei visitatori che sovente si sono rallegrati con l'autrice per i bei dipinti in mostra.

Red.

PUBLIO OVIDIO: DUEMILA ANNI DOPO

L'anno 2017 coincide con il bimillenario della morte del poeta latino di Sulmona Publio Ovidio Nasone (43 a.C.-Tomis 17 d.C.). All'età di 12 anni Ovidio si porta con il fratello Lucio a Roma per completare la propria formazione. Si applica negli studi di grammatica e retorica e diventa un personaggio nella società romana di allora. Cade in disgrazia di Augusto ed è inviato in esilio in Romania, a Tomis (attuale Costanza) dove muore. Ivi ebbe a scrivere tra l'altro i "Tristia".

Il felice autore delle Metamorfosi e di tante altre opere sta ricevendo attenzione celebrativa non solo in Italia, ma anche in Romania, dove il Poeta dell'amore ebbe a subire il suo esilio e dove passò

i suoi ultimi anni nel più desolante dolore.

E in quest'ambito di molteplici e multiformi commemorazioni hanno visto e vedono impegnate tutte le maggiori espressioni culturali di Sulmona e dell'Abruzzo. E tra queste, per iniziativa dell'Associazione Metamorphosis. Beyond the Shape e di tanti soggetti culturali ed istituzionali, è stata realizzata una mostra d'arte collettiva dal titolo "Vivam" che si è portata e/o si porterà in diverse location nazionali e internazionali, tra le quali Boston, Roma, Romania, Germania, Belgio a Bruxelles presso il Parlamento Europeo.

La collettiva di pittura è accompagnata da un pregevole catalogo con espressioni pertinenti di Luisa Taglieri, Presidente BtS, di Raffaele Giannantonio, del professore dell'Università G. D'Annunzio di Chieti e Pescara, di Rosa Giammarco, già direttrice del Centro Regionale Beni Culturali, di Caterina Fantauzzi, dirigente scolastica, di Gino Arduini, presidente Associazione Culturale, laboratorio d'arte Maw-Men art Work di Sulmona, di Pierpaolo Bellucci, curatore della Mostra.

Impreziosiscono l'evento espositivo con opere interpretative delle Metamorfosi, affermati artisti: Loreta Almonte, Lino Alviani, Silvano Andrea, Gino Angelone, Giovanni Bellantuono, Rosamaria Brandimarte, Matteo Bultrini, Mario Buongrazio, Lia Cavo, Sara Chiaranzelli, Rita d'Emilio, Umberto D'Eramo, Marco De Angelis, Roberto Di Giampaolo, Sara Di Giampaolo, Mario Di Girolamo, Antonio Natale Di Maria, Gessica Di Nino-Michela Di Gregorio Zitella, Nunzio Di Placido, Arturo Faiella, Antonio Farina, Luca Giardino, Yoselin Giovani, Daniele Giuliani, Concezio Grilli Malvestuto, Piotr Hanzeliewicz, Anna La Vella, Graziano Livorni, Barbara Lo Criti, Salvatore Mancini, Fausto Marganelli, Violetta Mastrodonato, Kurtz Mcpeter, Sabina Nessi, Bruno Paglialonga, Umberto M. Passeretti, Carla Picciarini, Luciano Primavera, Reinhard, Lucia Ruggieri, Rena Saluppo, Alfredo Santella, Maurizio Santilli, Mirella Spinosa, Maria Antonietta Sulcanese,



Mihai Jitaru, Tiffany Tomassetti, Claudio Valerio, Toni Zanussi, Gianfranco Zazzeroni.

In particolare ci piace stralciare tra le tante opere di particolare fascino quella di Leda e il Cigno di Fausto Marganelli. L'artista abruzzese ci dice: "Il tema di Leda e il Cigno è stato ampiamente trattato nelle diverse epoche e periodi storici rispondendo alle finalità filosofiche, politiche, teologiche, morali, estetiche, scientifiche e poetiche prevalenti in quei momenti, ponderando in questo modo sia i valori artistici sia i perenni contenuti evolutivi ed universali delle metamorfosi, essenza e potenza del messaggio ovidiano". Aggiunge "in quest'ambito, l'amore narrato da Ovidio nel suo più alto valore assume un significato diverso, si ribalta il concetto, la donna appagatrice dei sensi e genitrice non è più amata ma rinnegata, maltrattata, eliminata". In queste espressioni si riflette tanta modernità!

A margine, e sottovoce, ci permettiamo di suggerire all'Accademia Proterziana del Subasio di Assisi che tanto si adopera per la cultura e gli studi latini in Italia e nel mondo, di prendere in esame l'ipotesi di portare in Assisi la mostra delle Metamorfosi che tanto successo ha riscosso, là dove i dipinti sono stati esposti.

Giovanni Zavarella



MONDADORI POINT

Santa Maria degli Angeli

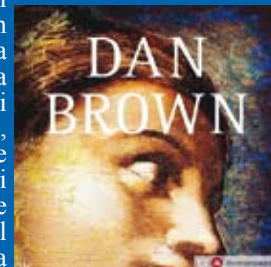
INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

ORIGIN

di Dan Brown

Robert Langdon, professore di simbologia e iconologia religiosa a Harvard, è stato invitato all'avveniristico museo Guggenheim di Bilbao per assistere a un evento unico: la rivelazione che cambierà per sempre la storia dell'umanità e rimetterà in discussione dogmi e principi dati ormai come acquisiti, aprendo la via a un futuro tanto imminente quanto inimmaginabile. Protagonista della serata è Edmond Kirsch, quarantenne miliardario e futurologo, famoso in tutto il mondo per le sbalorditive invenzioni high-tech, le audaci previsioni e l'ateismo corrosivo. Kirsch, che è stato uno dei primi studenti di Langdon e ha con lui un'amicizia ormai ventennale, sta per svelare una stupefacente scoperta che risponderà alle due fondamentali domande: da dove veniamo? E, soprattutto, dove andiamo? Mentre Langdon e centinaia di altri ospiti sono ipnotizzati dall'eclatante e spregiudicata presentazione del futurologo, all'improvviso la serata sfocia nel caos. La preziosa scoperta di Kirsch, prima ancora di essere rivelata, rischia di andare perduta per sempre. Scosso e incalzato da una minaccia imminente, Langdon è costretto a un disperato tentativo di fuga da Bilbao con Ambra Vidal, l'affascinante direttrice del museo che ha collaborato con Kirsch alla preparazione del provocatorio evento. In gioco non ci sono solo le loro vite, ma anche l'inestimabile patrimonio di conoscenza a cui il futurologo ha dedicato tutte le sue energie, ora sull'orlo di un oblio irreversibile. Percorrendo i corridoi più oscuri della storia e della religione, tra forze occulte, crimini mai sepolti e fanatismi incontrollabili, Langdon e Vidal devono sfuggire a un nemico letale il cui onnisciente potere pare emanare dal Palazzo reale di Spagna, e che non si fermerà davanti a nulla pur di ridurre al silenzio Edmond Kirsch. In una corsa mozzafiato contro il tempo, i due protagonisti decifrano gli indizi che li porteranno faccia a faccia con la scioccante scoperta di Kirsch... e con la sconvolgente verità che da sempre ci sfugge.





Ago Filo e...

MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com

Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

DA PETRIGNANO A TURKU PER ONORARE LA MEMORIA DI JARNO SAARINEN

In un tempo di grande disagio umano e di inquietudini internazionali sono gli uomini di buona volontà a costruire i ponti dell'amicizia. Le Comunità civili che non costruiscono i muri della separazione e della divisione concorrono all'avvento della convivenza civile e di una società, punteggiata dalla pace e dalla collaborazione. In linea con l'attenzione dell'uno all'altro, al di là delle differenze di lingua, religione e costumi. In spirito di rispetto della diversità che arricchisce e onora. Magari avvalendosi dello sport che da tempo immemorabile è amicizia, incontro, unione, pace, fratellanza, gioia. E in quest'ambito di filosofia di vita, dal respiro internazionale e globale, la benemerita Comunità di Petrignano di Assisi, nell'accezione di servizio del Moto club Jarno Saarinen, (presieduto con spirito di servizio e passione da Roberto Ballarani) non solo ha commissionato al noto scultore folignate Elia Alunni Tullini un busto in bronzo del mai troppo compianto pilota delle due ruote Jarno Saarinen, ma si è adoperato per farne un multiplo da collocare in quel di Turku (Finlandia),



paese natale di Jarno Saarinen.

La laboriosa comunità che vive contigua al fiume Chiascio, dopo aver onorato il Campione Saarinen con la collocazione della statua visualizzante il campione, scomparso prematuramente sulla pista, presso il Parco omonimo di Petrignano, si è impegnata per situare uno splendido multiplo (cm.70x50x 100) nel paese natale del campione finlandese.

Una entusiastica carovana di 10 moto petrignanesi, il giorno 1 giugno 2017, capitanata dal Presidente del Motoclub Ballarani e dal volitivo Paolo Alunni Tullini, si è portata, spinti dall'amicizia e simpatia per il paese dei fiordi, nella città di Turku per donare la straordinaria scultura raffigurante il campione, figlio della terra finlandese.

Alla presenza dell'artista Elia Alunni Tullini, visibilmente commosso, delle autorità civili fillandesi, dell'addetto stampa e della comunicazione di Turku, dell'ambasciatore finlandese a Roma, di circa 3000 cittadini finnici, della moglie e del fratello di Jarno Saarinen e della motivata delegazione italiana, è stata situata, lungo la passeggiata del parco fluviale cittadino, la scultura di Jarno Saarinen che l'artista Tullini ha colto in un atteggiamento sportivo di rara espressività, grazie ad una sapienza fattuale straordinaria e ad un particolare fascino costruttivo.

La scultura del campione che fa bella mostra in un luogo

suggestivo, è, e vuole essere non solo un omaggio sportivo ad un campione che ha onorato con le sue imprese lo sport delle due ruote, ma è anche un felice anello di congiunzione amicale e artistico, tra la gente italiana e finlandese, tra Petrignano di Assisi e Turku. La meritoria iniziativa artistico – sportiva del Motoclub petrignanesi merita attenzione. Ancora una volta Petrignano di Assisi si è distinta (chi non ricorda il premio del Samaritano e dei presepi) con uno splendido gesto umano che ha il sapere e il sapore dello spirito di Assisi.

Interpretando il desiderio della gente di Assisi, a nome della nostra redazione e dei nostri attenti lettori, rendiamo plauso e grazie all'artista Elia Alunni Tullini, al presidente del Motoclub Roberto Ballarani, alla laboriosa comunità di Petrignano per la bella iniziativa di pace e di amore.

Giovanni Zavarella

INCONTRO CON GLI AUTORI

Mondadori Point di Santa Maria degli Angeli, diretto da Laura Calzibelli continua a perseguire la promozione della parola scritta e orale. Con impegno costante libera iniziativa privilegiando la prosa, la poesia, l'attività teatrale per adulti e ragazzi in età scolare. E in futuro ha in programmazione anche le arti figurative.

E in quest'ambito di meritoria attività culturale il giorno 23 settembre 2017, alle ore 17.30 presso la propria location, in Piazza Garibaldi, ha organizzato, in collaborazione con la Bertoni editore un incontro con gli autori, tutti presenti in sala.

Dopo le parole di saluto di Laura, l'editore Jean Luc Bertoni, ha introdotto i vari scrittori e poeti, coinvolgendoli non solo



nella recitazione di poesie, ma anche in notazioni critiche delle loro opere. Il loro interventi sono stati sottolineati da scroscianti applausi e da visibile consenso. Il pubblico, per la verità non molto numeroso, ha ascoltato con attenzione e partecipazione.

Hanno impreziosito l'incontro Lilia Foglietta con "Se mi assiste la memoria", Vincenzo Gullace con "Monoteismo", Anna Maria Petrora con la poesia "Briciole", Andrea Ceccomori con "I flauti magici", Massimo Pauselli con poesia "Immagina una gabbia", Bruno Mohorovich con poesia "Tempo al tempo", Anna Maria Massari con poesia "Salsedine", Marco Ambrosi con "Pelle di seta", Sandra Ceccarelli con "Quello che rimane di me", Elisabetta Chiabolotti con "Un lungo sono ... e poi?", Catiuscia Rubeca con "La Casa del lago", Viviana Piccharelli con "Il rubino intenso dei segreti", Paolo Rosetti con "La valle delle comete", Roberta Salvati con "Tu con me", Agnese Scappini con "Una rosa per un santo" e Paolo Vernarecci con "La maglietta blu".

A chiosa della manifestazione: il Mondadori Point ha offerto un sobrio buffet.

Assisi
Virtual.it

-SITI INTERNET
-REALIZZAZIONI GRAFICHE
-ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it

I CORALI - I NOSTRI VINI, COME UN CORO DI VOCI, CANTANO LA BELLEZZA DELLE NOSTRE TERRE



Una linea di vini ispirata ai due preziosi Corali Miniati del XV secolo conservati nel Museo di Bettona. Testimonianza del forte legame che le Cantine Bettona hanno da sempre, con il proprio territorio e la sua storia.

VETVNA
— CANTINE BETTONA DAL 1948 —

CANTINE BETTONA - VIA ASSISI, 81 - BETTONA (PG) - TEL 075 988 5048 - UMBRIA - ITALY - WWW.CANTINEBETTONA.COM

OLIMPIADE DEI GIOVANI ITALIANI

All'evento organizzato dal CONI per i tesserati under 14, per 104 atleti di 21 Federazioni Sportive, iniziato il 21



settembre a Senigallia, hanno partecipato due giovanissime concittadine (FLAVIA CHIAVONI e MARGHERITA BISTOCCHI) autentiche promesse del nuoto sincronizzato. La rappresentativa umbra è stata ricevuta a Palazzo Cesaroni dalla Presidente del Consiglio Regionale DONATELLA PORZI per ricevere gli auguri di rito per un meritato successo.

Lettera al Direttore PERCHÉ CHIAMARE MARIA UN URAGANO DEVASTANTE?

La cronaca di questi giorni riporta con giustificata insistenza le notizie del devastante uragano a cui è stato imposto in modo opinabile il venerato nome di MARIA.

Ho avvertito un particolare disagio di fronte a questa scelta che sembra frutto di una superficiale alternanza di nomi che pone quello della Madre di Gesù, venerato in tutto il mondo e anche in America, sullo stesso piano di qualunque altro per indicare un fenomeno disastroso che provoca tanti lutti, dolore, sofferenza. Poiché ritengo che l'indifferenza sia uno dei mali peggiori del nostro tempo desidero condividere la mia riflessione auspicando un maggiore rispetto per la Madonna.

Ringrazio per l'attenzione che potrà essere riservata alla presente e porgo distinti saluti.

Dr. Pio de Giuli
Collaboratore della Redazione di Assisi

Arbor Vitae

LIQUORE DI FOGLIE E RAMOSCELLI DI OLIVO

L'olivo, detto **albero della vita**, è uno dei più longevi alberi al mondo e nelle sue **FOGLIE** è racchiuso il segreto di tanta forza vitale in quanto contengono elementi preziosi per la nostra salute come i **polifenoli**, che svolgono una azione **antiossidante e antinfiammatoria**.

Dalle foglie dell'olivo nasce il nostro Liquore "ARBOR VITAE", risultato di un antico procedimento di infusione delle foglie e dei ramoscelli di questo meraviglioso albero, **senza l'aggiunta di aromi e coloranti, naturale al 100%**.

Liquore prezioso, con un sapore gradevole per un fine pasto inconsueto, da servire fresco per assaporare in pieno lo straordinario sapore di tutti gli elementi naturali che, dalle foglie di olivo, vanno a creare il nostro liquore "ARBOR VITAE".

Il ramoscello all'interno della bottiglia impreziosisce il prodotto, continuando a rilasciare le proprietà di cui è depositario.



Arbor Vitae



Antica Valle Franciscana srl
Via dei Tigli, 33 - Bastia Umbra (PG) - ITALIA
Tel. +39 075 8005106
info@anticavallefrancescana.it
www.anticavallefrancescana.it

SPOSI Gianfranco ZAMPOLINI e Aurelia LASAPONARA



Sabato 2 settembre 2017 si sono uniti in matrimonio Gianfranco e Aurelia segnando l'inizio della loro vita coniugale. La cerimonia si è svolta nella splendida cornice del Castello di Petrata in Assisi

dove sono stati festeggiati dai numerosi invitati. Tanti sono stati i colleghi di lavoro ed amici degli sposi che per l'occasione sono venuti da Bologna, Rovigo, Verona, Berlino, Francoforte, Brighton, Bruxelles. I parenti di Aurelia venuti dalla Puglia e dalla Basilicata; i parenti di Gianfranco da Foligno ed anche dalla Lombardia. Tutti hanno festeggiato la meravigliosa serata con gli sposi e al momento del taglio della torta il cielo si è illuminato di stelle con il lancio di numerosi palloncini bianchi illuminati al led ed il brindisi di tutti i convenuti ha sottolineato la particolarità del momento. Visibilmente felici gli sposi. I genitori di Gianfranco: Davide e Giuseppina; di Aurelia: Pietro e Carmela felici e soprattutto commossi. Al termine della serata gli sposi hanno salutato parenti ed amici e dopo aver trascorso la prima notte di matrimonio presso il Castello, si sono poi diretti in aeroporto a Roma alla volta del Giappone e successivamente verso le isole Seychelles per un lungo e meraviglioso viaggio di nozze.

L'augurio di noi genitori:

"VI ABBIAMO VISTO CRESCERE, OGGI VI VEDIAMO DARE VITA AD UNA NUOVA FAMIGLIA, POSSIATE SEMPRE VIVERE NELL'ARMONIA E NELL'AMORE".

NOZZE D'ARGENTO NELLA CORNICE INCANTATA DI UNA CHIESINA DI CAMPAGNA

Giuseppe Giulietti ed Alida Ferracci hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio in un luogo speciale, presso la Chiesina della Madonnina Nera, Maestà cara a tutti gli abitanti di Castelnuovo: una "rosa rifiorita" in mezzo alla campagna in quanto oggetto, di recente, di accurato restauro, da parte della famiglia Furiani proprietaria del bene, che l'ha riportata al suo semplice splendore ed ai suoi antichi colori.

Non a caso, però, la scelta: si tratta di un luogo mistico che sprigiona pace e serenità. Arrivato il fatidico 2 agosto, giorno della cerimonia, in una mattinata limpida ed assolata, Giuseppe ed Alida, accompagnati dai familiari e dagli amici più intimi, hanno percorso lentamente e con solennità il tratto di strada di campagna che, dalla casa della nonna Marisa, porta alla Maestà, al fine di rinnovare e confermare le loro promesse dopo 25 anni di vita felicemente insieme; il tutto è stato allietato dal flebile canto di uccelli passeggeri e da un leggero e caldo vento d'agosto penetrante tra gli argentei olivi che hanno fatto da cornice alla cerimonia nella Chiesina, tripudio di composizioni floreali: superbe rose, prosperose spighe di grano e candele accese l'hanno resa una piccola cattedrale.

La Celebrazione Eucaristica è stata presieduta dal vicario di Assisi Don Maurizio Saba, lo stesso che 25 anni fa, li aveva uniti in matrimonio; le preghiere scelte dagli sposi hanno scaldato il cuore a tutti. Nell'omelia Don Maurizio ha ricordato, con la sua classica delicatezza, i doveri ed i diritti di un matrimonio cristiano e gli sposi hanno così ripercorso il loro cammino insieme con

la promessa di proseguire con gli stessi sentimenti mantenendo fede a tutti quei principi e valori che sono alla base di un buon vivere cristiano.

Al termine della cerimonia è seguito un momento conviviale, di ringraziamento per i partecipanti, con la degustazione dei classici maritozzi all'uvetta, gli stessi antichi sapori che hanno da

sempre caratterizzato ogni fine celebrazione presso la "Madonnina". Grazie alla gentile disponibilità del "fotografo ufficiale" delle manifestazioni di Castelnuovo, il Signor Santino, tutto è stato immortalato con foto ricordo degli sposi e di tutti i partecipanti.

Ma per concludere in allegria Giuseppe ed Alida, insieme con i familiari e gli amici, si sono riuniti per il consueto e tradizionale "pranzo di nozze".

Si ringrazia sentitamente Don Maurizio Saba, per aver accettato l'invito degli sposi a celebrare nuovamente le loro nozze d'argento e la famiglia Furiani per la gentile concessione della Chiesina; si ringraziano infine tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia, dai familiari più vicini, con particolare riferimento a nonna Marisa, a tutti i parenti, amici, vicini e conoscenti che hanno reso gioiosi, in questo giorno, Alida e Giuseppe, ai quali vanno gli auguri più sentiti di una lunga vita insieme e che la "Madonnina nera" possa benedire gli sposi e tutte le persone a loro care.

Con affetto Damiano



ringraziano infine tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia, dai familiari più vicini, con particolare riferimento a nonna Marisa, a tutti i parenti, amici, vicini e conoscenti che hanno reso gioiosi, in questo giorno, Alida e Giuseppe, ai quali vanno gli auguri più sentiti di una lunga vita insieme e che la "Madonnina nera" possa benedire gli sposi e tutte le persone a loro care.

RIBALTA INTERNAZIONALE PER IL "PEREGRINANDI TRIO"

Martedì 26 settembre il "Peregrinandi Trio", autentica eccellenza musicale del nostro territorio, si è esibito a Parigi (Louvre - Museo delle arti figurative- ore 17,45) nell'ambito della manifestazione solidale "African Fashion Gate". Il linguaggio universale della musica è stato espresso, con grande perizia e passione, da ANDREA CECCOMORI (flauto), MARIA CHIARA FIORUCCI (arpa) e MARCO TESTONI (handpan, strumento a percussione del nuovo millennio, completamente in acciaio, dalla caratteristica forma a conchiglia). Il Trio ha in calendario per il mese di ottobre una nuova trasferta nella città californiana di San Francisco (USA).

Pio de Giuli



**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



I.I.S. M. POLO-BONGHI in visita al Bosco di San Francesco



Gli studenti delle classi prime dell'I.I.S. M. POLO-BONGHI di Assisi al Bosco di San Francesco per una passeggiata tra natura, escursionismo, arte e cultura francescana. Un incontro informale con la città di Assisi per conoscere i nuovi compagni di "viaggio" in un'ambiente suggestivo.

G. Roscini

La ripresa delle attività didattiche all'IIS M. Polo-R. Bonghi di Assisi ha coinciso con la comunicazione da parte del MIUR della avvenuta assegnazione del Progetto PON relativo ad interventi per "Il sostegno agli studenti finalizzato al successo scolastico". L'avvenuta assegnazione è stata accolta con molto favore da tutto il corpo docente che ha elaborato il progetto e che avrà l'opportunità di vedere fortemente implementate le azioni in favore degli studenti. Ma vediamo in concreto come si svilupperanno gli interventi. Il Progetto ha una forte caratterizzazione multidisciplinare e prevede azioni che vedono gli studenti sempre protagonisti, è strutturato in otto moduli da 30 ore ciascuno per un totale di 240 ore e si svilupperà in orario pomeridiano. La partecipazione degli studenti è libera e gratuita.

Le aree di intervento sono le seguenti:

- Area Motoria e sportiva "Riambienti@amoci - sport di orientamento" e "Con la racchetta in mano - Tennis"
- "Musicale e canto "#musicalmente"
- "Arte scrittura creativa e teatro " #a teatro"
- "Laboratori creativi " #lo facciamo noi"
- "Innovazione didattica e digitale "Studenti protagonisti"
- "Laboratorio linguistico "Parole in piazza"
- "Laboratorio matematico "Facciamo i conti con la scuola"

L'assegnazione di questo Progetto che premia le capacità progettuali del corpo docente valorizza in modo significativo l'offerta formativa del nostro Istituto e ci rende fiduciosi circa l'assegnazione di altri Progetti ai quali la nostra Scuola ha concorso.

G. Roscini

Istituto Alberghiero Assisi

L'ISTITUTO ALBERGHIERO di ASSISI SEMPRE PIU' PROIETTATO IN UNA DIMENSIONE EUROPEA: Stage all'estero con il progetto ERASMUS PLUS

Da molti anni l'Istituto alberghiero di Assisi, tra le molteplici attività didattiche curriculari ed integrative, disimpegna, ha sempre riservato una grande e costante attenzione agli scambi culturali con l'estero e ai progetti europei. La scuola, esprimendo un indirizzo di studi a forte caratterizzazione, ha una propria naturale vocazione, per così dire, verso gli altri paesi del continente dove la cultura della ristorazione italiana e lo stile dell'accoglienza alberghiera e turistica, da sempre, riscontrano grande apprezzamento. **A questo si aggiunge che molti ex alunni dell'istituto vivono e lavorano all'estero sia come proprietari, sia come soci o dipendenti di strutture prestigiose del settore.**

Al di là di ciò, la natura della progettazione europea dell'istituto, dopo aver attraversato la stagione dei progetti "Comenius" e "Leonardo", sia con partenariato bilaterale con un'altra nazione, sia in partenariato multilaterale con ben sei paesi, si è negli ultimi anni focalizzata nell'ambito "Erasmus plus", misura K1 anche grazie alla collaborazione con l'istituto alberghiero di Spoleto, scuola capofila. Nella fattispecie, si tratta di un'azione specifica dedicata alla mobilità professionale degli studenti. Si tratta, in altre parole, della possibilità per svariati alunni dell'istituto di poter svolgere ben due mesi di stages estivi in strutture alberghiere, e più in genere ricettive. Più precisamente, quest'anno gli studenti e le studentesse hanno potuto soggiornare in Spagna e in Bulgaria. A tal fine, un'apposita commissione, costituita da cinque insegnanti e presieduta dal dirigente scolastico, ha selezionato, in base a prove strutturate, colloquio motivazionale e curriculum, i migliori alunni che sono risultati destinatari degli stages in ottime strutture alberghiere dei già citati paesi. Questo, in realtà è il secondo



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
ERBORISTERIA SANITARIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B
Aperto domenica e festivi

anno che l'Istituto di Assisi realizza questa specifica iniziativa didattico-professionale in quanto già lo scorso anni venti alunni hanno potuto usufruire di questo soggiorno all'estero nella città di Valencia.

Quest'anno i posti disponibili sono stati ampliati a trenta in quanto



La preside Bianca Maria Tagliaferri e la prof.ssa Maria Giovanna Gagliardi in visita presso una struttura alberghiera di Valencia che ha ospitato studenti dell'Istituto

l'iniziativa ha riscosso una grande attenzione ed un grande apprezzamento presso le famiglie che già hanno fatto l'esperienza l'estate scorsa. Gli studenti e le studentesse hanno avuto l'opportunità non solo di fare uno stage professionalizzante, ma hanno anche sperimentato la responsabilità di una vita autonoma e di cura di sé, insomma un passaggio significativo verso il futuro.

Senza dimenticare che la finalità primaria di tutta la progettazione europea è per gli alunni quella di conoscere giovani di altri paesi europei, di entrare in contatto con altre culture, di

visitare luoghi e città in cui, magari, tornare anche in seguito, di implementare ed approfondire in primis la lingua veicolare inglese e di avvicinarsi alla lingua del paese visitato.

Gli studenti selezionati sono stati anche quest'anno accompagnati da docenti tutors in avvicendamento tra loro ogni quindici giorni. La progettazione europea dell'Istituto è coordinata da anni dal prof. Noris Ciani, componenti della commissione sono anche le professoresse Gagliardi Maria Giovanna, Luigina Partenzi, Silvia Sordini e Maria Paola Martini.

*Il dirigente scolastico
Preside Bianca Maria Tagliaferri*

OLIMPIADI INTERNAZIONALI DI SCIENZA DELLA TERRA

Ha gareggiato con successo il giovane allievo **RICCARDO BERNARDINI** del Liceo Scientifico annesso al Convitto Nazionale che è tornato da Nizza con una prestigiosa medaglia d'argento conquistata ex aequo insieme al rivale Samuele Rosso da Cuneo.

Alla competizione caratterizzata da spirito di amicizia e sana emulazione hanno partecipato 30 Nazionali di altrettanti Paesi dei 5 Continenti. Il medagliere della selezione italiana si è arricchito anche da due medaglie di bronzo conquistate da Elio Moreau (da Cagliari) e Gabriele Quaranta (da Taranto).

NUOVO ANNO SCOLASTICO PER 5.996 STUDENTI NELLE SCUOLE DI ASSISI

Con gli auguri di proficuo lavoro di crescita e di sviluppo integrale, indirizzati dal Sindaco Stefania Proietti e dall'Assessore Simone Pettitrossi gli studenti di Assisi hanno iniziato il nuovo anno scolastico in una situazione che per certi aspetti, come la tardiva nomina di alcuni supplenti e l'attivazione delle mense, appare ancora in fase di assestamento.

E' invece già operativo il servizio di trasporto scolastico indispensabile ad una buona partenza specialmente per i più piccoli.

Pio de Giuli

STATUA DELLA MADONNA DI FATIMA E RELIQUIE DEI PASTORELLI A PALAZZO D'ASSISI

**Da domenica 24 settembre al 1° ottobre:
settimana di preghiera, ascolto e venerazione**

Dal 24 settembre al 1° ottobre hanno sostato in Diocesi e per l'esattezza nella parrocchia Madonna delle Grazie e Santa Tecla di Palazzo d'Assisi la statua della Madonna Pellegrina di Fatima con le reliquie dei santi pastorelli a cento anno dalle apparizioni. "Una settimana che ha rappresentato per la parrocchia e per i fedeli una grande benedizione e un avvenimento di grazia - sottolinea il parroco padre Mario Filippone - . Abbiamo partecipato con assiduità a questa settimana di spiritualità e abbiamo chiesto a Maria di trapiantare nel nostro cuore l'amore verso Dio che arde nel suo". La statua della Madonna e le reliquie in visita grazie al Movimento mariano messaggio di Fatima, sono arrivate nel pomeriggio di domenica 24 presso il Cva di Palazzo e per tutta la settimana è stato possibile partecipare ai diversi momenti oltre che



lucrare l'indulgenza plenaria secondo le condizioni concesse dal Papa nel centenario delle apparizioni (1917-2017).

Un grande plauso di tutta la comunità per un evento che ha riunito in preghiera tanti parrocchiani e non solo con lo scopo di meditare e riflettere su messaggi che appartengono ormai alla storia.

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

**COMPRO ORO
e ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO

**VENDO ORO
COME NUOVO**

**OPERAZIONI
PERMUTA**

BRILLANTI
a metà prezzo

OROLOGI
perfettamente
funzionanti

Disponiamo di
laboratori di oreficeria
e orologeria

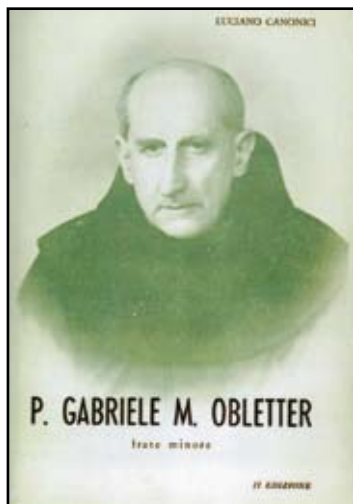
Nei nostri punti vendita troverete
ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3- Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

P. GABRIELE M. OBLETTER

Chieti 29 maggio 1884 Assisi-Porziuncola 2 aprile 1964

E' ancora vivo il profumo di P. Gabriele M. Obletter a Chieti e ad Assisi. Una santa vita spesa al servizio di Dio e di Francesco con un'adesione totale alla Via, alla Luce e alla Verità. Con l'obiettivo dichiarato della salvezza della propria e altrui anima. Ci sono ancora persone che lo ricordano. Ci hanno invitato a farne memoria esemplare per i contemporanei. Ebbe a lavorare nella vigna del Signore con un trasporto e una passione senza limite. Il suo cuore si donò per intero alla preghiera con la speranza di entrare in sintonia con Dio, Gesù e la Madonna. Divenne modello per sacerdoti e francescani. Soprattutto diresse con sapienza e forte coinvolgimento tante anime. D'Abruzzo e d'Italia. All'atto della sua morte P. Luciano Canonici ebbe a celebrare le virtù del frate santo in un pregevole volumetto, illuminando un'esistenza francescana, punteggiata da una prima parte sacerdotale in quel di Chieti, e una seconda parte, coronando la sua vocazione francescana, in Umbria.



Il p. Gabriele M. Obletter nacque a Chieti il 29 maggio 1884 da Giuseppe e da Teresa Di Rienzo. La sua era una famiglia profondamente cristiana, che univa insieme nobiltà d'animo, benessere economico, austerità e serietà, e una grande cura nell'educazione dei figli. Gabriele, sin dall'età di 14 anni, ebbe la fortuna d'incontrare nel suo cammino di fede il francescano p. Domenico D'Amico che lo guidò, con paterna severità e un'attenzione straordinaria, a condurre una vita santa e completamente immersa nella preghiera e nel servizio alla comunità religiosa. Era un giovane modello. Ci dice p. Luciano Canonici che

il "2 ottobre 1905, dalle mani di mons. Gennaro Costagliola, arcivescovo di Chieti, riceve il Suddiaconato, nella festa di Maria Santissima Regina del Rosario". Il 9 giugno riceve il diaconato. E' ordinato sacerdote nella chiesa cattedrale di Chieti il 25 maggio 1907. Sono anni pieni di attivismo e di impegno. Ma il suo sogno era quello di diventare francescano. E lo divenne. La S. Vestizione avvenne l'8/XII/1927, la Professione semplice il 10/XII/1928 e la Professione solenne il 10/XII/1931. Trascorse diversi periodi nei vari conventi umbri, (Amelia in particolare) arrivando ad Assisi e alla Porziuncola, dove esercitò una missionarietà d'indubbio fascino, guidando anime alla ricerca della luce. Nella predicazione, soprattutto negli esercizi spirituali alle religiose, ai religiosi, al clero diocesano e nel confessionale. Ad ogni modo la spiritualità francescana fu vissuta in pieno da lui, prima come sacerdote diocesano, e poi definitivamente e interamente come frate minore, dal 1927 al 1964. P. Obletter si interessò alla soluzione di uno dei problemi più urgenti e, per suo interessamento e la munificenza dei suoi congiunti, fu possibile costruire il Seminario Teologico della Porziuncola. Nel 1938 i confratelli lo vollero al vertice della Provincia come Custode provinciale, e portò il suo contributo di bontà e di consiglio sempre con la sua abituale umiltà. Ci viene detto sempre da P. Luciano Canonici che "fu in seguito confessore dei Chierici, confessore del Protomonastero di Santa Chiara in Assisi e infine Cappellano della nostra Infermeria provinciale". Ebbe a morire in Santa Maria degli Angeli nel 1964.

All'atto della traslazione della salma dalla Porziuncola a Chieti si scrisse nell'immagine ricordo "I frati minori della Porziuncola, i parenti, gli amici e i concittadini ricordano, chiedendo preghiere, a quanti lo conobbero ed amarono, e a quanti da lui furono diretti sulle vie del Signore il R. P. Gabriele M. a Obletter che, abbandonati gli agi familiari, diventò frate minore nell'Umbria, intessendo la propria vita in un'armonia di umiltà, di pazienza, di sacrificio, in un apostolato continuo, di parola e di esempio, nell'attuazione quotidiana del voto di immolazione con il quale concretizzò la sua vita sacerdotale".

Giovanni Zavarella

LA VITA COME VIAGGIO PER DIVENTARE SE STESSI

Casa Sorella Povertà è una realtà associativa che si trova a Spoleto ed è gestita dai frati cappuccini e dal presidente Roberto Russo con finalità volte a svolgere un sostegno e un accompagnamento spirituale, umano e psicologico a tutte quelle persone che hanno incontrato delle difficoltà nella loro vita. "LA VITA COME VIAGGIO PER DIVENTARE SE STESSI" è la tematica che ha caratterizzato il pranzo di beneficenza organizzato dalla Casa domenica 17 settembre. Protagonista dell'incontro è stato l'antropologo e archeologo Mario Polia attraverso la testimonianza sulla sua esperienza di vita fatta di relazione e di incontro con la cultura andina del Perù da cui ha appreso la profonda visione di rispetto nei confronti della natura e di dedizione altruistica verso il prossimo. Centrale è stato l'exkursus filosofico sul tema del viaggio a partire dal "NOSCE TE IPSUM-CONOSCI TE STESSO" massima religiosa greco antica iscritta sul tempio di Apollo a Delfi, fatta propria da Socrate, "come un invito a conoscere se stessi e la propria natura umana prima di procedere nella via del sapere e quindi della virtù". Da Socrate si è giunti a Nietzsche fino ad arrivare a San Francesco di Assisi il quale, come spiega l'antropologo, "ha fatto del suo viaggio e della sua ricerca interiore uno strumento per entrare in contatto con il Signore. Francesco ha obbedito



a Dio in tutti i suoi momenti della sua vita perchè aveva capito che aveva bisogno di lui per riempire il suo cuore; il Signore lo aspettava fuori la sua città, lì a Spoleto quando gli ha chiesto se era meglio servire il padrone o il servo dicendogli di ritornare nella sua terra. Inizia lì il suo cammino di spogliazione, lì Francesco ha iniziato a dire sì sul serio a Dio; a rinunciare ai suoi ideali umani e alle sue realtà

terrene per entrare ad Assisi e continuare quel cammino di umiltà e di profondo riconoscimento di chi sei tu e di chi è il Signore per te al fine di rinascere a vita nuova". Subito dopo un bel momento dialogante e interattivo tra l'archeologo e i partecipanti che hanno espresso le loro domande

e riflessioni. Il Presidente Roberto Russo, il ministro provinciale fra Matteo Siro, fra Enzo Iannaccone e tutti i frati cappuccini ringraziano fraternamente tutti gli amici, volontari, le cuoche e i collaboratori per essersi impegnati con spirito di gratuità e di servizio alla riuscita di questo bel evento vissuto con l'essenzialità e sobrietà tipicamente francescana il cui ricavato del pranzo sarà devoluto interamente per ultimare i lavori di ristrutturazione di una casa resa inagibile dal terremoto dello scorso ottobre.



Francesco Fasulo

A.I.D.O. - INFORMARE E SENSIBILIZZARE LA DONAZIONE DI ORGANI

Fedele ad un appuntamento di solidarietà e di umana generosità l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, per il tramite delle sezioni locali e i suoi volitivi volontari, (storico responsabile locale è il rag. Vittorio Pulcinelli) organizza nei giorni 30 settembre e 1 ottobre 2017 la Giornata Nazionale A.I.D.O.

In 1500 piazze di tutta Italia verranno realizzate due giornate di sensibilizzazione e verranno vendute "piantine dell'Anthurium per l'informazione".

L'obiettivo è quello di amplificare la cultura dell'informazione e della sensibilizzazione sul tema della donazione, onde si diffonda in



maniera corretta il gesto donativo che significa "donare la vita". Dal momento che non si può dimenticare che oltre 9000 pazienti sono ancora in lista, l'A.I.D.O., si impegna a diffondere con diverse modalità le informazioni sui trapianti: attraverso la giusta comunicazione sui media, informando i cittadini attraverso la Giornata Nazionale di sensibilizzazione, con la proposta dell'Anthurium, mettendo a disposizione un numero verde, organizzando incontri nelle scuole per far conoscere ai ragazzi l'importanza della donazione come dovere morale e sociale di ogni cittadino. Per la precisione l'A.I.D.O., Gruppo Comunale di Assisi sarà presente per l'offerta delle piantine Anthurium in Santa Maria degli Angeli, piazza Garibaldi il mattino della domenica 1° ottobre.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI ALLE IMPRESE

La BCC-Umbria Credito Cooperativo ha recentemente siglato una convenzione con l'Ente nazionale per il Microcredito e la Federcasse in base al quale è prevista l'erogazione di finanziamenti fino a 25 mila euro, garantiti all'80% dal Medio Credito Centrale a nuove Imprese (pmi) in possesso di partita Iva fino a 5 anni. Il tutor designato per l'Umbria è Vittorio Pulcinelli delegato provinciale Inrl di Perugia.

ASSEMBLEA GENERALE DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI STUDI FRANCESCANI DI ASSISI

Nel rispetto delle norme statutarie la Società Internazionale di Studi Francescani di Assisi terrà, in seconda convocazione, il giorno 19 ottobre 2017, alle ore 18, presso la Sala del Caminetto del Palazzo Bernabei, Via San Francesco l'assemblea generale annuale.

L'ordine del giorno prevede la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente, le comunicazioni del Presidente, la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, l'approvazione del Conto consuntivo 2016 e il bilancio preventivo 2017 e 2018, ricordo dei soci scomparsi, la cooptazione dei nuovi soci, la elezione del consiglio Direttivo 2018-2020, la elezione del Collegio dei Revisori dei Conti 2018-2020. Per partecipare alle elezioni è necessario essere in regola con il pagamento delle quote sociali.

I soci impossibilitati ad intervenire all'Assemblea potranno delegare un altro Socio. Non sono ammesse più di due deleghe per ogni partecipante. Il socio decade dalla qualifica di associato in caso di morosità protratta per almeno tre anni dopo la proclamazione da parte dell'Assemblea.

SCUOLA DI MUSICA

L'Associazione CTF cultura, presieduta da Luigi Capezzali e l'Associazione Priori del Piatto di S. Antonio Abate, diretta da Antonio Russo di Santa Maria degli Angeli, in linea con una tradizione consolidata e in collaborazione con la Scuola di musica "Michele Taddei" del Concerto Musicale "F. Morlacchi" di Cannara, hanno organizzato per l'anno 2017-2018 i Corsi di Musica.

I corsi vengono tenuti con l'intenzione dichiarata di venire incontro



Associazione Culturale "CTF"



ASSOCIAZIONE
Priori del Piatto di
S. Antonio Abate



Scuola di Musica "Michele Taddei"
del Concerto Musicale "F. Morlacchi"
di Cannara

Sono liete di comunicare l'apertura delle
iscrizioni ai Corsi di Musica
per l'anno 2017/2018
presso la Sala delle Associazioni
a **Santa Maria degli Angeli**
in **Piazza Martin Luther King**

Corsi svolti:

- Propedeutica musicale
- Batteria e Percussioni
- Canto moderno
- Chitarra classica e Basso Elettrico
- Clarinetto
- Corno
- Flauto traverso
- Fagotto
- Oboe
- Sassofono
- Pianoforte
- Tromba
- Trombone

Per informazioni
M° Francesco Verzieri 3389517461
M° Barbara Aisa 3475102133

all'esigenza del territorio che richiede sempre più la possibilità di apprendere musica e imparare a suonare uno strumento.

D'altra parte è ancora presente in Santa Maria degli Angeli il ricordo di una banda musicale della quale esistono alcuni strumenti restaurati dalla pro loco angelana e messi in bella mostra nel Palazzo del Capitano del Perdono.

Presso la Sala delle Associazioni a Santa Maria degli Angeli, Piazza Luther King ci saranno, quindi, lezioni di: Propedeutica musicale, Batteria e Percussioni, Canto moderno, Chitarra Classica e Basso elettrico, Clarinetto, Corno, Flauto traverso, Fagotto, Oboe, Sassofono, Pianoforte, Tromba e Trombone.

Per informazioni: M° Francesco Verzieri cell. 338.9517461, M° Barbara Aisa cell. 347.5102133.



BETTI
COSTRUZIONI

**OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE**

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Spazio Giovani



INTERVENTI A BASTIA UMBRA: NUMEROSI E VARI, PAROLA ALL'ASSESSORE

Molteplici sono gli interventi effettuati nel territorio – rileva l'assessore ai Lavori Pubblici Catia Degli Esposti (nella foto qui sotto) – in termini di aree verdi, viabilità e sicurezza urbana. Sono infatti in fase finale le opere di riqualificazione

delle aree verdi e sostituzione dei giochi per bambini nelle zone attrezzate, tra cui i giardini di via Allende e di via Trasimeno. Fra questi lavori vi è stata la demolizione dello storico gioco in legno denominato il "Castello", in gravi condizioni di degrado, situato nei giardini di Viale Marconi e la sua sostituzione con altri giochi moderni e multifunzionali.

Analoga sorte è toccata al "Galeone", gioco storico situato nel verde di XXV Aprile, in condizioni ormai pessime. Non solo un'esigenza di riqualificare gli arredi urbani – sostiene l'assessore – ma anche una questione di rilevante importanza dal punto di vista ludico-sociale e di fruibilità da parte delle famiglie che frequentano le aree.



In termini di viabilità è stata istituita una rotatoria sperimentale nella zona industriale, tra Via delle industrie con Via dell'Agricoltura e Via degli Olmi. Un incrocio segnato con continuità da incidenti pericolosi, dunque quello di chiuderlo rispondeva ad una constatazione di eccessiva pericolosità. L'istituzione della rotatoria è nata dall'esigenza di migliorare la viabilità nella zona, cercando di evitare criticità e permettendo, allo stesso tempo, il transito dei mezzi pesanti nei vari sensi di percorrenza. Convinzione personale – sottolinea l'assessore – è che la rotonda rimarrà e che da esperimento diverrà con altri interventi una soluzione definitiva. Un plauso inoltre alla polizia municipale per aver messo in atto la soluzione ed averci creduto, ottenendo un riscontro positivo.

È in fase finale di attuazione inoltre l'installazione del sistema di videosorveglianza, con il montaggio dei monitor e della relativa postazione operativa. Parlando di sicurezza le telecamere possono essere considerate oggi un ottimo strumento di controllo, da cui l'ambizioso progetto dell'installazione delle 50 telecamere.

Il fine è quello di avere una copertura complessiva dell'intero territorio comunale, in particolare delle aree di ingresso, così da comprendere chi entra e chi esce.

Un passo avanti molto importante in termini di sicurezza, tale da giustificare l'investimento di 135.000 euro, di cui si spera la funzione deterrente nei confronti dei tanti atti di vandalismo. Non un'azione propagandistica – replica l'assessore – questo è mettersi nella condizione di poter intervenire in caso di criticità.

Ringrazio personalmente l'assessore Degli Esposti per la disponibilità e il tempo concesso nella trattazione di tematiche rilevanti per la cittadinanza, augurandole un buon lavoro.

Alessandro Luigi Mencarelli



"ECONOMIA SOLIDALE E SVILUPPO SOSTENIBILE": L'IMPORTANZA DEL VOLONTARIATO AMBIENTALE

Si è svolto sabato 23 settembre a Palazzo Bernabei di Assisi il convegno "Economia solidale e sviluppo sostenibile" organizzato

da "Fondazione Sorella Natura". A far da cornice all'incontro il tema del cambiamento climatico e le opportunità per minimizzarne gli effetti con il lancio di un'economia circolare, in una logica di sostenibilità economica ed etica ambientale, come attestato dalla firma dei protocolli d'intesa fra il presidente di FSN Roberto Leoni e il Direttore del CIRIAF Università degli Studi di Perugia, Pietro Buzzini, e dalla attivazione del Corso Base, telematico, di formazione per le Guardie Ambientali Volontarie Custodi del Creato che confluiranno nel Raggruppamento «Custodi del Creato» ispirato ai principi dell'Enciclica di Papa Francesco Laudato Si.

Nei saluti introduttivi sono intervenuti il Magnifico Rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi, il Sindaco di Assisi Stefania Proietti, Padre Francesco Fanelli, dell'ordine dei

Frati Minori Conventuali, il direttore della SSTAM Alfredo Mommi e Gino Moncada. Lo Giudice che ha sul significato odierno della Custodia del Creato, ha chiarito come "la Chiesa parli di rispetto per l'ambiente, anche per chi non è cristiano".



La tavola rotonda "Economia Solidale – Sviluppo sostenibile -Transizione energetica", coordinata da Paolo Foschini, giornalista del Corriere della Sera, attraverso la partecipazione di alte personalità scientifiche e tecniche come Carlo Andrea Bollino (consigliere SSTAM), Enrico Brugnoli (CNR/IBAF), Franco Cotana (presidente del comitato scientifico FSN), Giuseppe Ricci (Chief Refining e Markenting Officer/ENI) ha avuto l'obiettivo di gettare uno sguardo oltre l'attuale, mostrando, anche attraverso gli esempi delle concrete esperienze sviluppate in diverse parti del mondo da gruppi di lavoro dell'Università di Perugia, che per essere ecologisti e fare economia dello sviluppo è necessario fondarsi su di una visione etica dell'ambiente.

Le conclusioni della giornata di lavoro sono state tratte da Angelo Sanza, vice presidente FSN che ha annunciato che il prossimo impegno sarà il 25 Ottobre al CNR, a Roma, per la presentazione al mondo scientifico del progetto Albedo.

Infine Roberto Leoni, presidente e fondatore di FSN, ha curato la "regia" dell'evento, e con la vice presidente Maria Pia Garavaglia, ha conferito il diploma di Socio Benemerito a Francesco Benedetto, generale dei Carabinieri ed ha nominato Ambasciatori degli Amici del Creato Stefania Proietti (sindaco di Assisi), Alessandro Greco (conduttore TV) e Joan Migliori (Calandra Institute di New York).

Il Sindaco, che si è detta molto emozionata per il titolo ricevuto, ha esposto il progetto della giunta comunale nell'impegno di una task force che sta lavorando nella scuola "Frate Francesco" di Assisi con la creazione di una classe A+ e del primo asilo comunale progettato con consumo energetico zero e materiali eco-sostenibili, all'avanguardia sia da un punto di vista antisismico che energetico. Inoltre ha evidenziato la nuova programmazione rifiuti zero, che partirà dal mese di ottobre con l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta, per affrontare una sfida ambientale che coinvolga in prima persona tutti i cittadini e raggiungere insieme un miglioramento nel risultato.

Agnese Paparelli

L'HOBBIT FRODO È STATO AD ASSISI

**Il celebre scrittore Tolkien,
fu turista nella città Serafica**



Ebbene sì, il padre di Frodo Baggins, il mitico hobbit della trilogia de *Il Signore degli Anelli*, fece tappa ad Assisi. Era l'agosto del lontano 1955, quando il celebre scrittore britannico John Ronald Reuel Tolkien decise di trascorrere una vacanza in Italia. Venezia fu il primo approdo di queste "vacanze italiane", per poi seguire nella città di San Francesco. Qui Tolkien soggiornò, assieme alla figlia Priscilla, nel Monastero di Santa Colette: dove dimorano le monache

clarisse francesi. Questa storia è ricordata nel libro *Tolkien e l'Italia - Il mio viaggio in Italia* dell'autore Oronzo Cilli, edito con la casa editrice *Il Cerchio*. Come viene spiegato nelle righe

di presentazione del testo – che ha visto la luce nel novembre del 2016 – nel sito internet della casa editrice "...l'Autore ricostruisce la storia editoriale delle opere di Tolkien in Italia e il rapporto tra l'autore de *Lo Hobbit* e del *Signore degli Anelli* e il nostro Paese. Dai rifiuti di Mondadori nel 1955 e 1962, alla pubblicazione con Astrolabio, dalle testimonianze dirette dei protagonisti italiani, all'adesione decennale di Tolkien alla Oxford Dante Society. Ad impreziosire questo importante studio, vengono pubblicate le pagine inedite in Italia del DIARIO che J.R.R. Tolkien scrisse durante il suo viaggio del 1955. L'Autore de *Lo Hobbit* e del *Signore degli Anelli*, assieme alla figlia Priscilla, con in mano le bozze dell'ultimo Libro de *Il Signore degli Anelli* compì un importante



**J. R. R. Tolkien in posa
nel giardino del Monastero di
Santa Colette con alle spalle,
in lontananza sulla sinistra,
la Rocca Maggiore**

viaggio in Italia, che rimase impresso a fondo nelle sue opere narrative. Dalle acque di Venezia alla spiritualità di San Francesco in Assisi, questo Diario inedito illumina le radici culturali e spirituali di un grande successo letterario e cinematografico". Le opere di J. R. R. Tolkien sono state una pietra miliare del genere "fantasy", ma non solo. Il mondo evocato ne *Il Signore degli Anelli* e *Lo Hobbit*, ha ispirato pellicole cinematografiche ed è stato un cult anche per diversi ambienti politici nell'Italia degli anni 70/80: a destra, con i Campi Hobbit e la comunità che intorno ad essa si mosse, e a sinistra, con gli Indiani metropolitani e Gandalf il Viola. Tutto questo è raccolto nel prezioso volume *Tolkien e l'Italia - Il mio viaggio in Italia*, nel quale si offrono, inoltre, delle supposizioni in merito al perché del viaggio in Assisi dello scrittore britannico. Infatti Tolkien era un cattolico romano nell'Inghilterra anglicana, molto legato alla figura del "Poverello di Assisi", e per questa sua ammirazione forse si diresse ad Assisi "... perché riteneva la figura del Santo Patrono d'Italia la più vicina alla sua

idea di vivere la cristianità oppure una scelta in continuità con la sua costante vicinanza alla comunità francescana di Oxford"... "In mancanza di testimonianze e documentazioni utili a capire cosa spinse Tolkien a far tappa nella città del Santo Poverello, non possiamo che fare supposizioni, certi che non fu di sicuro una scelta dettata dal caso" - come viene riportato nel testo.

Dunque un libro che meriterebbe una presentazione nel Comune assisano. Dato che in esso viene, inoltre, narrata la visita di questo autore dalla fama mondiale nella bella città umbra. Alla luce anche di un altro importante testo *Tra San Francesco e Tolkien. Una lettura spirituale del Signore degli Anelli* di Padre Guglielmo Spirito - sacerdote francescano di nazionalità argentina e docente presso il Sacro Convento di Assisi - edito sempre con *Il Cerchio*, e che ci conferma un rispecchiamento, si permetta l'utilizzo del termine, "spirituale" di Tolkien e le sue opere con le terre della Rocca Maggiore e del Santo Francesco.

Federico Pulcinelli



UN CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA BCC DI SPELLO E BETTONA IN COLLABORAZIONE CON IL CLUB GIOVANI SOCI

È stato un evento di grande spessore quello organizzato dalla BCC di Spello e Bettona in collaborazione con il Club Giovani, svoltosi giovedì 21 settembre nel prestigioso Salone dell'Editto della sede municipale di Spello.

Un argomento che ha destato particolare interesse è stato quello dell'Antiriciclaggio di denaro con connotazioni di tutti gli aspetti che inducono a riflessioni profonde anche per quanto attiene le "segnalazioni di operazioni sospette" e le modalità di trattamento e tutela del contribuente.

L'iniziativa ha raccolto vivo interesse anche per la presenza di numerose autorità delle Fiamme Gialle. Il convegno promosso dall'ANFI Italia, (Associazione Nazionale Finanziari Italiani) ha portato a Spello alcuni tra i più prestigiosi esperti in materia, oltre al sottosegretario Giampiero Bocci.

I lavori sono stati aperti dal consigliere Lazio/Umbria di ANFI



Luigi Tricarico. Sono seguiti gli interventi di esperti a confronto su questo fenomeno che, complice la crisi, si va diffondendo progressivamente. Presenti anche il prefetto di Perugia Raffaele Canizzaro, il colonnello del Comando Provinciale della Finanza Biagio Salandrino e molti ufficiali delle Fiamme Gialle appartenenti a diversi comandi facenti capo al Comando Regionale Umbria retto dal Generale di Brigata Antonio Sebaste. Non è mancato il saluto del sindaco di Spello Moreno Landrini, del Presidente della BCC di Spello e Bettona Massimo Meschini, del Direttore Generale Maurizio Del Savio, del Presidente del Club dei Giovani Soci Walter Bugiantella e del presidente Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Umbria Ilaria Caporali.

A fine serata la BCC di Spello e Bettona ha offerto un aperitivo a tutti i partecipanti.

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Comunicazione

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

MANINI PREFABBRICATI SPA: 55 ANNI DI STORIA

E sono 55 anni, 11 lustri, più di mezzo secolo.

La Manini Prefabbricati il 31 ottobre prossimo spegnerà le cinquantacinque candeline. Il 31 ottobre del 1962, infatti, diviene realtà il sogno cullato da un giovanissimo Arnaldo Manini, cui non difettano di certo l'ingegno ed il talento.

Un passo decisivo in una data fatidica, per molti versi: segna l'inizio di una bella storia proprio allo scadere di una legge speciale, la legge-Ermini, che consentiva congrue esenzioni fiscali per le nuove attività.

Di notte, veramente in extremis, all'interno di un box di lamiera allestito alla meglio, si costituisce la S.I.M.C.A.S (Società Industriale Manufatti in Cemento Assisi) segnando l'avvio di una meravigliosa avventura.

Chissà se allora Arnaldo Manini, ricevuta la "benedizione" del padre Giuseppe, macellaio, e con il suo amico di sempre, Francesco Del Bianco, al suo fianco, immaginava dove sarebbe arrivato, riusciva a vedere i successi che si sarebbero inanellati negli anni, gli inciampi, le risalite...

Nel 1970 l'organico è salito già a più di 120 addetti e il cantiere di S. Maria degli Angeli non basta più: nasce allora, non senza difficoltà, lo stabilimento di Bastia Umbra, ancora oggi uno dei più grandi e tecnologicamente avanzati a livello europeo. L'ottica espansiva manda in pensione la Simcas a cui si sostituisce la Manini Prefabbricati SpA, procedendo sempre a braccia alzate, proponendo nuove tecnologie e nuovi materiali nella continua corsa verso il domani.

Gli anni ottanta e poi novanta consolidano il successo e lo spirito pionieristico dell'azienda dove di crea, si inventa, si studia, si attuano soluzioni tecniche che determinano l'avanguardia nazionale, con la costituzione di una nuova realtà produttiva ad Avellino, la Prefim.

Arnaldo Manini non si concede pause, sempre in prima linea impegnato nella scelta delle tecnologie, dei mezzi di produzione e nella definizione dei progetti da proporre al mercato.

Gli anni 2000 sono quelli dell'insediamento al Nord con l'acquisi-



zione dello stabilimento ex Peruzzi a LODI, dopo aver già di nuovo ampliato verso sud, qualche anno prima, con lo stabilimento laziale di Aprilia ed in Umbria con la Vibrocementi di Perugia.

E gli anni a seguire sono quelli dei grandi lavori, strutture di straordinaria dimensione e complessità: ormai ci sono gli strumenti ed una struttura organizzativa completa, dotata di professionalità specifiche e di alto profilo.

A ridosso del cinquantesimo dell'azienda la più grande crisi mondiale manda l'economia in tilt ma l'esperienza, la convinzione e soprattutto la solidità dell'azienda costruita anno per anno con sapienza e lungimiranza proiettano la Manini Prefabbricati fuori dalla tempesta e la portano di nuovo a navigare in mari tranquilli, mantenendo, sempre, la barra dritta verso il futuro.

Oggi la Manini Prefabbricati, alla soglia del suo cinquantacinquesimo compleanno, è riconosciuta leader nazionale del suo settore non avendo mai perso di vista i valori fondamentali del lavoro e degli uomini che hanno contribuito a costruirla.

Anna Rita Rustici

IDENTITA' FRANCESCANE AGLI INIZI DEL CINQUECENTO

La Società Internazionale di Studi Francescani di Assisi, in linea con una consolidata tradizione, ha organizzato per i giorni **19-21 ottobre 2017**, il 45° Convegno Internazionale di studi che si terrà presso il Palazzo Bernabei (via San Francesco 19) dal tema "Identità Franciscane agli inizi del Cinquecento" (dalla *Ite vos* del 1517).

Il programma prevede, **19 ottobre**, ore 15, saluti inaugurati, ore 15,30 interverrà Nelson H. Minnich che argomenterà su "Leone X e gli Ordini mendicanti".

A seguire Luciano Bertazzo

con "I Fratres Minores". E' prevista la discussione.

Venerdì 20 ottobre, alle ore 9 Letizia Pellegrini parlerà su "Gli Observantes de familia", Ludovic Viallet su L'Altra Osservanza, I Reformati sub ministris e i "Colettani", Giancarlo Andenna su "Gli Amadeiti". Seguirà la discussione sulle relazioni. Alle ore 15 è la volta di Arnaldo Sancricca che dirà su "Da Poveri Eremiti a frati Minori della Custodia di S. Girolamo "de Urbe": il complesso iter intrapreso dai frati di Angelo Clareno e gli spazi di autonomia conquistati a margine della *Ite vos*

(1517); Francisco Victor Sanchez Gil parlerà su "Dai Fratres de sancto evangelio ai discalceati: identità riformistiche in Spagna dal XV secolo fino alla bolla "Ite Vos" di Leone X (1517). Segue la discussione sulle relazioni. **Sabato 21**, alle ore 9, Michele Lodone parlerà su "...aut alios similes, quocunque nomine nuncupentur". I margini dell'identità francescana agli inizi del Cinquecento e Roberto Cobianchi su "L'iconografia delle identità francescane". Segue la discussione. Le conclusioni saranno tratte da Grado Giovanni Merlo, presidente della So-

cietà Internazionale di Studi Francescani. Per l'occasione sono state erogate venti borse di studio. La Società svolge la sua attività grazie al contributo del MiBACT, del Comune di Assisi, della Diocesi di Assisi - Nocera Umbra e Gualdo Tadino, della Custodia Generale del Sacro Convento OFM Conventuali di Assisi, della Provincia di S. Francesco d'Assisi TOR, della Provincia Serafica di San Francesco OFM, della Provincia dell'Umbria OFM Cappuccini e delle Conferenze dei Ministri Provinciali Famiglie Francescane d'Italia.

Giovanni Zavarella



Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



f Sir Safety Perugia Volley Club
@sirsafetyperugia
@SIRVolleyPG
Sir Safety Perugia
www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

Il Cantico di San Francesco

Agriturismo

Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi
tel. 075.9975721
mob. 348.1338296

Creato per accogliere ricevimenti di qualsiasi livello e dimensione, il salone Dolce Vita può ospitare battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, lauree, banchetti, party aziendali, convegni, ricorrenze speciali, effettuando un servizio completo che soddisfa ogni tipo di esigenza.

Potrete scegliere tra un selezionato servizio di catering o la qualità della nostra cucina, sempre e comunque sarete seguiti nella scelta di ogni dettaglio per dare forma concreta ai vostri gusti!

La professionalità e l'esperienza del Cantico di San Francesco vi permettono molte soluzioni di servizi, dai più semplici ed informali ai più sofisticati.

L'ambiente sarà sempre perfetto grazie alla cura dei nostri allestimenti e le nostre proposte culinarie renderanno assicurata la riuscita di ogni evento.



ASSISI NEI PRIMI TRENT'ANNI DEL SECOLO XIX

La storia dei primi trent'anni del secolo XIX furono segnati da due periodi precisi e significativi: l'avventura napoleonica e la restaurazione.

Le vicende di respiro europeo coinvolsero anche territori, apparentemente periferici. Nondimeno Assisi e l'Umbria. La storiografia ufficiale, sovente, ha sottovalutato il trentennio e si è lasciata catturare da altri avvenimenti di maggiore intensità emotiva. Magari commettendo l'errore di sottovalutare la indispensabile saldatura che esiste tra un periodo e l'altro.

E con l'intento di colmare una distrazione storica e una sottostima degli storici si è tenuto in Assisi, per iniziativa dell'Accademia Properziana del Subasio di Assisi, nei giorni 2-3 dicembre 2016

un convegno nazionale dal tema: "Luoghi, figure e itinerari della Restaurazione in Umbria (1815-1830), Nuove Prospettive" a cura di Chiara Coletti e Stefania Petrillo.

L'opera (pagg. 355), stampata per i caratteri della CDC Arti Grafiche di Città di Castello e per la collana della Viella libreria Editrice, è corredata da materiali fotografici e anastatici di indubbia originalità e di particolare fascino. Si avvale della presentazione di Giorgio Bonamente, presidente dell'Accademia Properziana del Subasio e della premessa dei curatori Chiara Coletti e Stefania



Petrillo. Che dichiarano in quarta di copertina: Gli anni che seguono il Congresso di Vienna rappresentano uno snodo complesso al quale gli storici oggi si avvicinano con modelli interpretativi nuovi, tesi a mettere in luce, nel giusto equilibrio, l'eredità della cultura settecentesca, il portato rivoluzionario della dominazione francese ma anche gli intrinseci e non meno fecondi elementi di novità e di rilancio.

I curatori precisano che "con questa prospettiva, studiosi di varia formazione e provenienza si sono confrontati per ricostruire le vicende dell'Umbria, territorio dello Stato Pontificio permeabilmente aperto a dinamiche sovranazionali".

In verità hanno contribuito alla lettura del tempo e delle vicende: Luigi Mascilli Migliorini con "La Restaurazione come giudizio politico e come problema storico", Maria Lupi con "La riorganizzazione delle istituzioni ecclesiastiche in Umbria dopo il periodo rivoluzionario", Filippo Maria Troiani con "Giuseppe Antonio Sala (1762-1839): un prelato della corte pontificia tra rivoluzione e Restaurazione", Rita Chiacchella con "L'Umbria della Restaurazione tra innovazione e conservazione", Erminia Irace con "Profilo dei nobilitati nell'Umbria della Restaurazione", Marco Venanzi con "Riforme economiche e cultura d'impresa in Umbria negli anni

della Restaurazione", Paolo Pellegrini con "Lontano dal ghetto. Presenze ebraiche in Umbria fra il 1815 e il 1830", Chiara Coletti con "Nil mortalibus arduum est": un motto bocciato. "Le accademie nell'Umbria della Restaurazione fra slanci e ripiegamenti", Vittor Ivo Comparato con "Magalotti, Colizzi e il giusnaturalismo nello studio perugino", Regina Lupi con "Il 'Repertorio medico-chirurgico' (1824-1825) e la medicina nell'età della Restaurazione", Paolo Capitanucci con "Domenico Bruschi OFM Conv., e la filosofia in Umbria nell'età della Restaurazione", Daniele Sini con "Nicola Papini Tartagni e l'erudizione storica sul Medioevo nell'Umbria della Restaurazione", Luca Montecchi con "L'Opera di Vitale Rosi per il rinnovamento scolastico nell'Umbria della Restaurazione", Pier Maurizio Della Porta con "Feste cittadine e teatro a Perugia e ad Assisi negli anni 1815-1830", Stefania Petrillo con "Arte al crocevia: fonti, occasioni e linguaggi nell'Umbria pontificia (1815-1830)", Michela Morelli con "L'Alta Umbria tra Roma e Firenze: diaspora e ritorni", Alessandra Migliorati con "Il futuro è adesso.

L'Accademia di Belle Arti di Perugia all'indomani della Restaurazione e il magistero sull'antico di Giovan Battista Vermiglioli", Irene Panfili con "Conservazione era sinonimo di distruzione". Un progetto del 1822 per la Fontana Maggiore di Perugia, Ilaria Fiumi Sermattei "Opera degna 'del bel secolo di Leone X' o 'bellissimo aborto del secolo di ferro'? Lo sposalizio della Vergine di Wicar per Perugia", Mirco Santanicchia con "Francesco 'riscoperto'. Il santo e la basilica di Assisi nel contesto romantico europeo".

Non difetta all'opera l'indice dei nomi.

Giovanni Zavarella

RIPARTE DA ASSISI LA NUOVA STAGIONE DI "SERENO VARIABILE"

E' stata dedicata ad Assisi l'apertura della nuova stagione di "Sereno Variabile", la trasmissione che è entrata nei Guinness World Records per i 36 anni continuativi di messa in onda sotto la guida del celebre conduttore OSVALDO BEVILACQUA (Orte, 20 dicembre 1940) che per le sue escursioni ha percorso nel mondo 13.950.000 Km dei quali 2.912.950 in Italia.

La puntata di sabato 9 settembre trasmessa da RAI 2 alle ore 17.05, per la regia di Lucio F. Nicolini, è stata interamente dedicata alla città di Assisi con doverosa partenza dalla Basilica di San Francesco ma con estensione al Museo della Pro Civitate, ai sotterranei e alla cripta di San Rufino, alla comunità delle ricamatrici del Punto Assisi, al Chiostro della Chiesa di san Giacomo de muro rupto. Ha collaborato alla riuscita, con due originali interventi, l'attore pugliese GIOVANNI MUCCIACCIA (grande eroe della TV dei ragazzi) improvvisandosi balestriere neofita, sotto la guida del Maestro d'Armi della Compagnia, sul sagrato della Cattedrale e spericolato deltaplanista autore di suggestive riprese aeree della città e del Monte Subasio.

Per competenza, passione e amore per la città, si sono distinti nel guidare alcune fasi del programma Patrizia Picasso, Direttrice del Museo Diocesano; Tiziana Borsellini, Presidente dell'Accademia Punto Assisi; Francesco Fiorelli, Presidente Regionale UNPLI. Il concerto delle campane di San Rufino ha salutato tutti gli ospiti d'eccezione che hanno contribuito con il loro celeberrimo "Format" a risollevare la proposta turistica dalla stasi dell'ultimo periodo.

Pio de Giuli



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE

- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA

- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

www.mial.it - info@mial.it

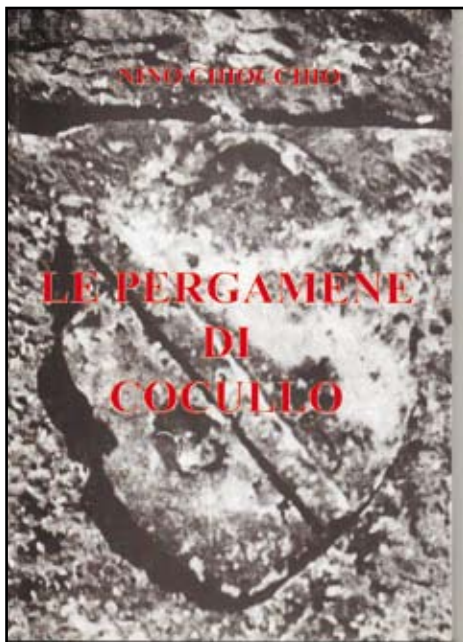
LE PERGAMENE DI COCULLO

Da qualche decennio gli studi e le ricerche si impegnano nel rivisitare fatti e vicende locali.

Finalmente si è preso atto che la storia di un paese non si fa soltanto con re e regine, principi e principesse, ma che a determinarne lo svolgimento concorrono i popoli nell'accezione di gente comune. E a ricordare il passato, per renderlo vivo e patrimonio dei contemporanei, pensa la memoria.

Un popolo senza memoria corre il pericolo di obliare chi è, e da dove viene. E soprattutto oggi gli studi sono in contrapposizione con la storiografia del passato che non attenzionava la gente comune. Oggi le comunità locali ricevono premure, onde suscitare quel sano orgoglio di appartenenza ad un luogo e ai suoi trascorsi più o meno storici. E in quest'ambito di interesse è da situare il volume dal titolo "Le pergamene di Cocullo" di Nino Chiocchio.

Il libro (pagg. 112) si impreziosisce di originali apparati fotografici e di intriganti copie anastatiche di documenti che hanno il sapere di fotografare un tempo che non c'è più, offrendo spaccati socio-politico-religioso e di



costume d'indubbio realismo e di particolare fascino evocativo.

Il libro risulta un notevole studio, a mo' di Zibaldone leopardiano. E' un vero giacimento di informazioni, notizie e felici notazioni. Si divide in più parti. Per la precisione si tratta di una corta passerella gettata su alcune pergamene del basso medioevo cocullese. Ci si sofferma su alcuni frammenti di storia che emergono nell'orizzonte basso-medievale di un piccolo paese d'Abruzzo. Si va dalla lettura di qualche vecchia pergamena, passando per Pietro da Celano, lo spitale di S. Antonio, i Piccolomini, le suore di santa Chiara con alcune variazioni come tratturi e incantesimi e Fra Giovanni e il santuario di San Domenico e il suo reliquario. Conclude la pubblicazione un capitolo dedicato alle Memorie, attenzionando la funzione della lingua e del dialetto, la fanciullezza dell'autore, i pastori, i pellegrini, la guerra, le stagioni, l'emigrante.

Giovanni Zavarella

MIRANDA TUBETTI in MANTOVANI

N. 29-9-1940 - M. 18-2-2017

*Moglie, mamma
e nonna amorevole,
sorella, amica
e presenza costante
della nostra vita,
continua a darci
un po' del tuo coraggio
e della tua forza.*

Il marito Nando Mantovani e le figlie Loredana e Cinzia ricordano alla comunità il ritorno alla Casa del Padre di Miranda Tubetti.
E' ancora vivo il ricordo della sua forte e generosa personalità per quanto ha saputo regalare a chi ha avuto il piacere di conoscerla.



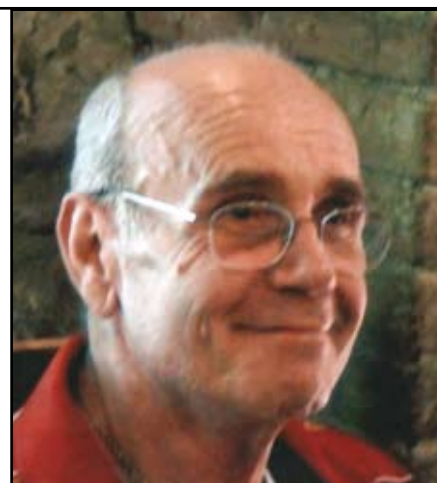
ANTONIO MODESTINI

N. 13-6-1937 M. 4-10-2015

A due anni dalla scomparsa la comunità assisana ricorda con affettuosa stima questo personaggio di Corso Mazzini che per tanti lustri ha animato la vita sociale e culturale della città di Francesco.

Insieme alla famiglia ha gestito con diligenza e competenza un'attività alberghiera che ancora oggi dà lustro al centro storico. Resta nel cuore e negli affetti della moglie Ilvana, delle figlie Michela e Monica con i generi Carlo e Antonio, della cognata Maila e delle affezionate nipoti Giorgia, Giulia e Giada.

Al ricordo uniamo quello della nostra Redazione per essere stato da sempre un affezionato lettore del nostro mensile.



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758



Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



Comanda la tua casa con un Gesto



loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

DA RIVOTORTO

a cura della Pro Loco

IN TANTI A RIVOTORTO A SALUTARE IL PARROCO PADRE GIAMMARCO ARRIGONI CHE HA LASCIATO LA PARROCCHIA



Una Chiesa gremita Domenica 24 Settembre alla Messa delle 11 in quanto tutta la Parrocchia di Rivotorto salutava il Parroco che dopo otto anni è stato chiamato a svolgere la sua missione pastorale nella città di Como. Presenti tutti i gruppi parrocchiali, dal Consiglio pastorale, alla Confraternita di San Francesco, dai catechisti, al gruppo Caritas, dai priori della festa della Regola e a tutti gli operatori

pastorali. Padre Gianmarco ha celebrato il rito insieme al vice Parroco Padre Julian anch'egli in partenza con destinazione Cagliari.

La celebrazione resa particolarmente solenne dal coro parrocchiale, ha avuto momenti di emozione e commozione soprattutto quando in tanti hanno rivolto al Parroco e al vice Parroco saluti, ringraziamenti, apprezzamenti, ricordi. Di carattere aperto e gioviale, padre Gianmarco ha saputo conquistare amicizie e simpatie anche grazie al suo forte carisma e di quella sua particolare predilezione per i malati, o meglio per i sofferenti nel corpo e nello spirito. In tantissimi in questi anni sono venuti a Rivotorto anche da lontano per essere sollevati dalla preghiera e dalla benedizione di Padre Gianmarco. Anche per questo domenica erano in molti, commossi a salutarlo.

Anche la Pro Loco attraverso la sua Presidente ha rivolto indirizzi di saluto e di ringraziamento a questo parroco **“che ha amato questo luogo come l'amò San Francesco che lo scelse come prima dimora, un parroco che ha amato non solo la Parrocchia, ma tutto il paese e tutta la sua gente, un parroco che ha saputo vivere con gioia i momenti di festa non solo religiosi, ma anche sociali, sportivi, di piazza. Per questo l'augurio che la Pro Loco porge a Padre Gianmarco a nome di tutto il paese è che la gioia e la letizia francescana che porta sempre nel suo cuore, la possa diffondere in ogni luogo dove sarà chiamato ad operare”**!

Con particolare affetto tutti hanno rivolto indirizzi di saluto e di augurio a Padre Julian che ha svolto con dedizione e impegno le attività pastorali, in silenzio, con discrezione a volte con fatica. Anche la Pro Loco lo ha ringraziato per la sua vicinanza all'Associazione e per la sua solerte disponibilità anche nei momenti pratici di lavoro.

DOMENICA 8 OTTOBRE INSEDIAMENTO DEL NUOVO PARROCO FRA ANTONIO PETROSINO E DEL GUARDIANO DEL CONVENTO FRA CHARLES BALDACCHINO

Altra Domenica di festa quella dell'8 Ottobre a Rivotorto per l'insediamento del nuovo Parroco e del nuovo Guardiano del Convento di Rivotorto. Appuntamento alla solenne Messa delle 11 celebrata dal Vescovo Mons. Domenico Sorrentino. La sera alle 20 presso il salone della Pro Loco, conviviale e festosa accoglienza del nuovo Parroco e del Guardiano del Convento a cura della Parrocchia in collaborazione con la Pro Loco.

SABATO 30 SETTEMBRE 2017 SANTUARIO DI RIVOTORTO PRESENTAZIONE DEL LIBRO: MERAVIGLIOSA TERRA UMBRA

Testo fotografico e musicale ispirato al Cantico delle Creature di San Francesco

In copertina la chiesa di Rivotorto appena dopo un temporale. L'evento organizzato dalla Parrocchia in collaborazione con la Pro Loco di Rivotorto è stato voluto per gustare la preziosa raccolta di foto dell'artista della fotografia IRIS VALOROSI che si è ispirata nei suoi “artistici scatti” al Cantico delle Creature. Le foto che



scorrono abbinare ad una musica perfettamente in sintonia con le suggestive immagini, sono capaci di suscitare emozioni uniche e particolari. La presentazione è stata volutamente inserita nelle manifestazioni del PREMIO NAZIONALE “Francesco Dattini” a cura delle Pro Loco dell'Assisano con le Pro Loco della Regione della Liguria.

Quest'anno la Liguria è la Regione che offre l'olio per la lampada di San Francesco e per le festività francescane sono presenti in Assisi anche rappresentanti delle Pro loco della Liguria. Presentare a questi ospiti la MERAVIGLIOSA TERRA UMBRA è una esperienza culturale gradevole e suggestiva visto anche che si è scelta come location un Santuario Franciscano, un modo tangibile e concreto, in occasione della festa di San Francesco, di ripensare al messaggio del Cantico delle Creature.

IL CONCITTADINO MAURO FORTINI PRESIDENTE REGIONALE DI FIVA UMBRIA

E' un giovane imprenditore di Rivotorto il concittadino MAURO FORTINI eletto Presidente Regionale della FIVA (Federazione Italiana Venditori Ambulanti) i cui associati sui dati 2016 hanno fatto registrare un sensibile incremento numerico (+237) che ha portato ad un totale di 2.338 addetti. Con l'intento di rilanciare i mercati specialmente nel periodo congiunturale del post - terremoto reagendo al calo dei consumi collaborerà con lui il Vice Presidente Massimiliano Baccari, attivando rapporti con le Istituzioni locali che regolano questo settore non secondario della distribuzione.

Pio de Giuli

Trattoria Hotel
da Elide

Elide
dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

ORDINAZIONE DI 5 NUOVI DIACONI NELLA CATTEDRALE DI SAN RUFINO

Domenica 24 settembre alle ore 16 la Cattedrale di San Rufino ha vissuto un particolare momento di festa in occasione della ordinazione di 5 nuovi diaconi da parte dell'Arcivescovo Domenico Sorrentino. Si tratta di FRANCESCO BRENCI (della parrocchia di S. Maria Assunta in Bettona), di FABRIZIO CERASA (della parrocchia di San Matteo in Cannara), di SIMONE PETROSINO (della parrocchia di S. Andrea Apostolo in Sigillo), di DARIO TOFI (della parrocchia di Santa Maria degli Angeli) e di VELIO VENTURI (della parrocchia di Caprara San Pellegrino).

Ha parlato per tutti, alla vigilia dell'ordinazione, Francesco Benci con una citazione della Prima Lettera di San Paolo apostolo a Timoteo che spiega il ruolo del diacono oggi e sempre *"Vivere la carità è il mandato base per il diacono, portare il peso di colui che non riesce più a portarlo, alleggerire il fardello dei problemi di ogni fratello"*. Con questo monito, tanto necessario anche nell'attuale contesto storico, è iniziato un servizio di fondamentale importanza per tutta la Chiesa e anche fuori dei suoi confini.

I numerosi fedeli intervenuti alla cerimonia da tutto il territorio della Diocesi hanno pregato con fervore per i nuovi Diaconi che in serata hanno condiviso, con parenti ed amici, un momento di fraterna amicizia presso il Seminario Regionale.

FESTA DELLA MADONNA DI PERLICI

Venerdì 8 settembre, per merito della Confraternita di Santa Caterina e del suo infaticabile Presidente RINALDO DELLA BINA, in coincidenza della festività canonica della Natività di Maria, si è rinnovata l'antica devozione mariana legata alla chiesina sorta alle porte di Assisi, luogo ancora molto amato dagli abitanti del territorio.

La recita del Santo Rosario, la celebrazione della Messa nella Chiesa di Santa Caterina e la tradizionale Processione con i canti di rito hanno fatto registrare la partecipazione di molte persone che poi hanno condiviso in fraternità un momento conviviale, presso le Fonti dell'adiacente Anfiteatro Romano, organizzato da un Comitato spontaneo sorto per questa Festa ancora molto legata alla tradizione locale.

IL ROTARY CLUB PER I GIOVANISSIMI

Per la prima volta dalla sua fondazione il Rotary Club di Assisi si accinge alla formazione del Club INTERACT riservato, secondo gli statuti del Rotary International, ai ragazzi in età compresa fra i 13 e i 18 anni.

Con questa iniziativa, già presente in 109 Paesi del mondo con 10.700 "miniclub" il Rotary persegue la finalità di abituare i giovanissimi alla vita di relazione sensibilizzandoli ai progetti di ampio respiro che costituiscono l'elemento identitario del "Service".

La responsabilità diretta di questo "vivaio" è stata affidata al Socio FABIO BERELLINI, ma saranno collegialmente tutti i Soci del Club padrino impegnati a sostenere questa nuova realtà che verrà quanto prima presentata al Governatore Distrettuale competente ad autorizzare la cerimonia di inaugurazione.

POSITIVO BILANCIO DEL CONVEGNO SUL TEATRO SACRO

Segnano il successo della manifestazione gli oltre 1.000 spettatori nelle tre serate conclusive delle giornate del Convegno Internazionale sul Teatro Sacro organizzate con impegno e passione dal Vice Presidente della Properziana MARIO FERRINI che ha in animo di organizzare una trasferta dell'evento a Salisburgo.

Oltre al poderoso risultato scientifico che emergerà dalla pubblicazione degli Atti del Convegno, come da consolidata tradizione dell'Accademia Properziana, si registra fin da ora come particolarmente positiva la valorizzazione delle risorse autoctone (Teatro degli Instabili, Ensemble Micrologus, Commedia Harmonica) che ha avuto un applauditissimo epilogo il 10 settembre, all'interno dell'Abbazia benedettina di San Pietro dove per la regia del mastro cantore UMBERTO RINALDI è stato portato in scena il testo *"Rappresentazione di anima e di corpo per recitar cantando"* dell'autore romano Emilio de' Cavalieri (1548-1602) che la compose in occasione dell'Anno Santo del 1600.

UNA MOSTRA DA NON PERDERE AL CHIOSTRO DEI MORTI IN SAN FRANCESCO

E' stata inaugurata il 14 settembre e resterà aperta fino al 2 gennaio 2018 la mostra antologica delle opere prodotte dalla coppia di artisti CHRISTO YAVACHEV apolide di origine bulgara fondatore della

"Land Art" e JEANNE CLAUDE DENAT DE GUILLERON (1935-2009) sua coetanea e compagna di vita che erano stati presenti in Umbria al Festival di Spoleto nel 1968.

Le opere immortalate dal fotografo tedesco Wolfgang Volz che dal 1995 lavora in esclusiva per Christo esplorano i manufatti della storia (tra i quali il Reichstag di Berlino e la Porta Pinciana di Roma) per evidenziare tra contrasti ed analogie la relazione dei due artisti con la natura e le opere dell'uomo. Nella presentazione dell'evento lo storico dell'arte ENRICO SCIAMANNA ha molto opportunamente evidenziato come le opere esposte rendano lo spettatore protagonista coinvolgendone la sensibilità che sfocia in autonoma interpretazione.



PROGETTO "NOVUS MILES" DELLA NOBILISSIMA PARTE DE SOPRA

Nella logica di un costante avvicinamento alle radici della comunità il Priore Maggiore ALEARDO PELACCHI ha lanciato il Progetto "Novus Miles" destinato a divenire efficace strumento di formazione continua per i partaioli e per gli appassionati del Calendimaggio.

I primi passi denominati "Torneone del Mammoni" e "Nobilissadi" (gare sportive e per i meno giovani torneo di briscola) hanno fatto registrare una partecipazione massiccia che ha premiato la finalità di aggregazione sociale quale elemento identificativo del contesto di riferimento.

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

SOLENNI CELEBRAZIONE ALLA PORZIUNCOLA

Domenica 10 settembre, con una solenne celebrazione in Basilica a Santa Maria degli Angeli officiata dal Ministro Provinciale dei Frati Minori padre CLAUDIO DURIGHETTO, è stato insediato il nuovo parroco e custode della Porziuncola nella persona del confratello padre GIUSEPPE RENDA, nato a Pozzallo (RG) il 14 febbraio 1955 nella terra che nell'anno 1904 dette i natali al Servo di Dio Giorgio La Pira di cui dal 1986 è in corso la causa di beatificazione.

Il religioso già studente nella facoltà di Architettura di Firenze, all'età di 26 anni sospinto da ferma vocazione è entrato nella Fraternità dei Frati Minori dell'Umbria divenendo sacerdote nel 1988. Dopo aver svolto una intensa attività pastorale a Umbertide per 7 anni, a Terni per 6 anni, a Stroncone per 2 anni, è giunto a Santa Maria degli Angeli nell'anno 2014 per seguire la formazione dei giovani Frati. Nella guida della popolosa parrocchia succede a padre ROSARIO GUGLIOTTA trasferito allo storico convento di Chiesa Nuova, situato nel cuore dell'acropoli cittadina.

GRANDE FESTA DEI FRATI FRANCESCANI DELL'ATONEMENT IN SAN RUFINO

Venerdì 15 settembre il padre PAOLO NICOSIA, originario di Padova, ha pronunciato la prima professione nella Comunità dei frati francescani dell'Atonement, istituto maschile di diritto



pontificio che riassume nel nome sillabato "At-one-ment" il motto latino "Ut unum sint" paradigmatico della spiritualità, sorta negli Stati Uniti nel 1898 e diffusa nel mondo (119 religiosi in 22 Case), che ha come scopo principale l'unità dei Cristiani.

La solenne celebrazione nella Cattedrale di San Rufino è stata presieduta dal Ministro Generale padre BRIAN F. TERRY, SA, accompagnato da alcuni confratelli tra i quali il padre KEN CIENIK (Comandante in pensione del Corpo dei Cappellani della Marina USA già impegnato nell'operazione "Desert Storm") che ha guidato la formazione del nuovo professo. Presto sarà proprio lui, trasferito a New York, ad occuparsi della preparazione dei novizi.

Ne avvertiranno la lontananza i fedeli di San Rufino e il parroco don Cesare Provenzi con cui il religioso ha collaborato assiduamente.

CONCERTO FRANCESCANO IN ONORE DI ARNALDO E GEMMA FORTINI

Martedì 19 settembre nella Basilica Superiore di San Francesco, in memoria di Arnaldo e Gemma Fortini, è stato eseguito un grandioso concerto intitolato "All'araldo del Gran Re" con riferimento alla sublime composizione che Arnaldo Fortini compose in occasione del VII centenario della morte di Frate Francesco (1226).

Il grande inno francescano ha avuto come protagonista la Cappella Musicale diretta da padre Giuseppe Magrino accompagnata all'organo dal M° Giuseppe Becchetti. Poi, secondo il programma presentato dal Direttore Artistico Pier Maurizio Della Porta, sono stati offerti al pubblico entusiasta due brani del M° Magrino: intimo "Ave Verum" e il potente "Santo e Terribile" perfettamente coerenti con questa preziosa apoteosi del Santo in preghiera.

CONFERENZA DI PAOLA MAURIZI NEL CHIOSTRO DEL MUSEO DIOCESANO

La musicologa PAOLA MAURIZI, nel pomeriggio di sabato 23 settembre ha presentato al pubblico un significativo "excursus" dell'abbondante produzione musicale ispirata nel periodo compreso tra l'Ottocento e il XX secolo da San Francesco e dal suo sublime Cantico delle Creature. La studiosa, docente dal 1981 di Storia ed Estetica musicale nei Conservatori di Foggia, Pesaro e Perugia, ha arricchito la sua esposizione con ascolti esemplificativi basati sulle scelte compositive prevalenti dedicate al Santo di Assisi e al suo messaggio.

PADRE DANIELE MOSCHETTI, MISSIONARIO COMBONIANO OSPITE IN ASSISI

Sabato 23 settembre presso la Biblioteca della Pro Civitate Christiana è stato presentato il libro di Padre DANIELE MOSCHETTI. Missionario comboniano "*Sud Sudan: il lungo e sofferto cammino verso pace, giustizia e dignità*" per il quale



Papa Francesco ha scritto una introduzione che si conclude con la Benedizione Apostolica per tutti i missionari che soltanto nel Sudan assommano a 350 religiosi di 47 diverse congregazioni (di cui 40 italiani e 150 locali) che operano con esemplare abnegazione in uno scenario tormentato dalla guerra civile.

A fianco dell'Autore erano presenti don Tonio Dell'Olio (Bisceglie, 1960) Presidente della PCC e Luigino Ciotti Presidente del Circolo Culturale 1° maggio di Bastia Umbra.



Osteria del Mulino

IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo
Ambiente
Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria



HOTEL - RISTORANTE
LA
TAVOLA
ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

PREMIO FENICE-EUROPA: PESCINA (L'AQUILA) A Salvatore Basile il "Romanzo Italiano per il Mondo"

Davanti ai libri di Widad Tamimi e Alessandro Perissinotto

A Sara Rattaro il Premio "Claudia Malizia"

PESCINA (AQ) - La sala eventi del Centro Studi Ignazio Silone di Pescina (L'Aquila), gremita di pubblico, ha fatto da cornice alla cerimonia finale della XX edizione del Premio Letterario Fenice-Europa, ideato da Rizia Guarnieri.

Supervincitore è risultato Salvatore Basile, autore di *Lo strano viaggio di un oggetto smarrito* (Garzanti), che ha totalizzato 158 preferenze; una bella storia di rapporti umani, un romanzo dal sa-



Tutti gli autori vincitori

pore di favola, due anime che riescono a colorarsi a vicenda per affrontare la vita senza arrendersi mai. L'Autore ci regala magia, emozione e speranza. In seconda posizione si è piazzato il romanzo di Widad Tamimi, *Le rose del vento* (Mondadori), 129 voti: due mondi contrapposti che si incontrano. Il risultato delle trame del destino oppure la grande forza dell'amore che supera ogni stecato? In terza posizione il libro di Alessandro Perissinotto, *Quello che l'acqua nasconde* (Piemme), 119 voti: una storia sullo sfondo della città di Torino, ma anche una storia vera, dove tra vincitori e vinti emerge la memoria.

I tre premi sono stati consegnati da Ester Cicchetti, assessore alla Cultura di Pescina e presidente del Centro Studi Ignazio Silone, Carlo Rosignoli, presidente dell'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa" e Stefano Iulianella, sindaco della Città di Pescina. Il premio al super-vincitore è stato consegnato dallo stesso Sindaco abruzzese al termine della serata.

Particolarmente significativo è stato il suo intervento, a sottolineare come la manifestazione letteraria abbia colto diversi obiettivi, tra cui lo sforzo di valorizzare la lingua italiana, il consolidamento dei rapporti con i nostri connazionali che vivono all'estero e la sensibilizzazione delle giovani generazioni alla lettura. "Con orgoglio - ha detto Iulianella - la città di Pescina, che ha dato i natali



Il sindaco Stefano Iulianella premia il super-vincitore Salvatore Basile

al cardinale Giulio Raimondo Mazzarino e allo scrittore Ignazio Silone, ha ospitato un appuntamento importante che intende testimoniare ancora una volta, e con più forza, la necessità di eventi culturali in una società sempre più stanca e distratta". Erano presenti i rappresentanti delle istituzioni locali e dei comuni limitrofi, ma anche un gran numero di sostenitori e lettori provenienti da ogni parte dell'Umbria. Forte e numerosa è stata anche la partecipazione dei rappresentanti delle giurie popolari all'estero: Rouen (Francia), Losanna (Svizzera) e Capodistria (Slovenia). Sono intervenuti anche Adele Irianni, responsabile delle Comunicazioni del Progetto Nazionale Ricerche in Antartide e Vito Stanzione, ricercatore e glaciologo in missione alla base italo-francese Concordia nonché lettore popolare lo scorso anno.

Le schede dei tre romanzi sono state come di consueto preparate dal critico letterario Claudio Toscani, componente della giuria tecnica, e lette questa volta da Paola Mariani. La serata è stata vivace e piacevole, intervallata da un serrato dibattito tra pubblico e scrittori. Assai partecipata ed entusiasmante è stata anche la parte dedicata alla apertura delle buste con i risultati dei tre spogli: sin dall'inizio si è evidenziata una situazione di sostanziale equilibrio, con un leggero vantaggio da parte di Salvatore Basile al primo spoglio, di quasi parità al secondo e di nuovo vantaggio di Basile al terzo. Segno, questo, che i lettori hanno particolarmente apprezzato la terna vincitrice. Ricordiamo che la Giuria Popolare era quest'anno composta da 410 lettori, di cui 236 in Italia, in rappresentanza di 4 regioni e 174 all'estero in rappresentanza di ben 20 comunità: Antartide, Belgio, Bielorussia, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Principato di Monaco, Slovenia, Stati Uniti, Svizzera e Venezuela.

Emozionante è stato il momento dedicato alla sezione "Claudia Malizia", vinta da Sara Rattaro, con il romanzo *Splendi più che puoi* (Garzanti), e presentata da Lia Viola Catalano e Younis Tawfik che ha intrattenuto la scrittrice con una breve intervista. Una storia profonda in cui dal dolore di una donna/madre fiorisce la speranza, in cui l'amore fa male, ma la voglia di tornare a essere



Luciano Sonno riceve il riconoscimento Arulef



Rizia Guarnieri premia Sara Rattaro

felici è più potente di tutto; perché non c'è ferita che non possa essere rimarginata. È seguita la consegna del premio da parte di Rizia Guarnieri, coordinatrice della sezione stessa. Durante la serata sono state proposte alcune immagini relative alle



Veduta parziale del pubblico a Pescina

serate conclusive del Premio, a partire dal 1998, e subito dopo sono stati assegnati riconoscimenti all'ARULEF (Associazione Regionale Umbra Lavoratori Emigrati e Famiglie) e al suo coordinatore Carlo Grullini per l'impegno speso in questi anni sul fronte della diffusione della lettura tra i nostri connazionali. Un riconoscimento è stato assegnato anche a Claudio Toscani quale membro della giuria tecnica sin dal primo anno di vita della manifestazione.

Questa XX edizione, svoltasi nel cuore dell'Abruzzo, ha rappresentato un degno coronamento dell'attività dei volontari dell'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa" presieduta da Carlo Rosignoli. Un'edizione veramente straordinaria che ha confermato la grande disponibilità e passione della comunità di Pescina, i cui componenti, ad iniziare dal sindaco Stefano Iulianella, hanno dimostrato che sostenere un percorso culturale che tenta di spingersi oltre i confini non è un obiettivo irraggiungibile.

INTITOLATA AD ALBERTO LA VOLPE LA BIBLIOTECA COMUNALE

La Biblioteca Comunale di Viale Umbria verrà dedicata ad Alberto La Volpe. Lo ha deciso la Giunta comunale in una delle ultime sedute.

Alberto La Volpe è stato Sindaco di Bastia Umbra dal 1970 al 1980 e nel corso dei due mandati amministrativi alla guida del Comune ha manifestato grande interesse ed attenzione per la condizione delle scuole e per le attività culturali. Fu proprio La Volpe, nel 1972, ad inaugurare la Biblioteca Comunale di nuova istituzione, che fu al tempo ubicata nella centrale Piazza Mazzini, in un locale al piano terra di immediata visibilità ed accesso. Successivamente, per motivi di spazio, la Biblioteca è stata trasferita in Viale Umbria, dove è attualmente ubicata in attesa di una sistemazione più adeguata alle funzioni sociali svolte.

La cerimonia di intitolazione si terrà il prossimo 30 settembre (il giornale è in corso di stampa) e vedrà la presenza, oltre alle autorità comunali e regionali, anche della famiglia La Volpe; in particolare è annunciata la partecipazione della vedova signora Giovanna e del figlio Guido.



IL FIUME CHIASCIO IN SECCA

Le immagini che vi proponiamo rappresentano il nostro amato corso d'acqua in una situazione di quasi agonia. Le foto sono state scattate intorno alla fine di agosto e dimostrano la grave carenza d'acqua che ha interessato non soltanto l'intero bacino del Chiascio, ma anche degli altri fiumi della regione e dell'intero paese. La siccità che ha contrassegnato la passata stagione estiva



può essere definita straordinaria nella storia della nostra città, tanto che persino i più anziani non ricordano un abbassamento così notevole dei livelli delle acque. Scenari inconsueti, quindi, con tronchi che emergono, zone di secca estese e problemi notevoli per la fauna ittica che popola il nostro fiume.

PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE "UN SOLO MONDO" 2017: LA PREMIAZIONE SI SVOLGERA' DOMENICA 22 OTTOBRE 2017 (ORE 15)



La giuria tecnica - composta da Marinella Amico Mencarelli (presidente di giuria e fondatrice del concorso letterario), Anna Rita Bartolucci (imprenditrice), Roldano Boccali (giornalista), Gianfranco Bogliari (docente Università Stranieri di Perugia), Katia Brigiari (insegnante scuola superiore), Simona Marchetti (insegnante scuola superiore) - ha esaminato attentamente le opere pervenute a questa 24^a

edizione del Premio letterario internazionale "UN SOLO MONDO" 2017 promosso dall'U.V.I.S.P.-ASSISI (Unione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace), con il patrocinio del Comune di Bastia Umbra - Assessorato Cultura.

Per quanto riguarda la sezione Poesia singola inedita, la giuria ha individuato le opere finaliste i cui autori parteciperanno alla cerimonia di premiazione che si svolgerà domenica 22 ottobre 2017 alle ore 15 presso la sede dell'U.V.I.S.P.-ASSISI, ubicata nella zona industriale ovest (settore H) di Bastia Umbra (PG). Loro stessi, in quell'occasione, esprimeranno un voto alle liriche. La graduatoria finale sarà data dai punteggi che ciascuna opera avrà ottenuto dalla giuria tecnica e da quella dei finalisti.

"Il Premio letterario internazionale "UN SOLO MONDO" - sottolinea la prof.ssa Marinella Amico Mencarelli - ha da sempre un duplice scopo: sensibilizzare il mondo della cultura alla solidarietà, allo sviluppo e alla pace tra i popoli e contribuire alla realizzazione di progetti nei Paesi in via di sviluppo".

L'U.V.I.S.P.-ASSISI ringrazia l'Assessorato Cultura del Comune di Bastia Umbra che in questa 24^a edizione del concorso letterario ha offerto un congruo contributo economico. Alla cerimonia di premiazione interverrà l'assessore Claudia Lucia.

Roldano Boccali

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

IL "MIGLIO DELLA PACE" SUL SENTIERO DI PIANDARCA

La "Peace run", la staffetta podistica più lunga del mondo, nata 30 anni fa per iniziativa di SRI CHINMOY, illustre personaggio fautore del pacifismo universale, lo scorso 24 settembre ha attraversato la città di Assisi, provenendo da Norcia, ed è arrivata al Bosco di S. Francesco, dove è stata inaugurata la targa dedicata alla "Pace del bene FAI, come Sri Chinmoy Peace Blossom". Nel tardo pomeriggio la staffetta internazionale (formata da giovani provenienti dall'Austria, Inghilterra, Russia, Kazakistan, Olanda, Romania, Italia...) si è portata a Cannara, sul sentiero di



Mr. D. Devashishu (il 3° da sx. in alto), il prof. O. Filippucci (al centro) e il dott. M. Belloni (con la fiaccola della Pace) davanti alla targa che contrassegna l'inizio del Miglio per la Pace

Piandarca, dove è stato inaugurato il "Miglio della Pace", ossia un tratto di 1.609 m. che inizia subito dopo il Ponte sul Fosso Rapace e termina nell'area dove sono in corso i lavori per la valorizzazione del sito di Piandarca. Il "Miglio" è contraddistinto da due targhe, all'inizio e alla fine, le cui iscrizioni sottolineano l'alto valore della Fratellanza, dell'Armonia, della Pace tra i Popoli, e riportano frasi di personaggi illustri, quali Papa Francesco, Sri Chinmoy, Madre Teresa, San Francesco d'Assisi.

Ad attendere l'arrivo della staffetta era presente il sub commissario del Comune di Cannara, dott. Marco Belloni il quale, tra l'altro, non ha poi esitato a far parte della staffetta che in breve ha percorso i 1609 m. Bambini, ragazzi, adulti si sono passati la fiaccola di gruppo in gruppo, con una sosta davanti al Masso che ricorda la Predica. Qui fra' Antonello Fanelli e fra' Gianluca Catapano del "Franciscanum" di Assisi hanno accolto i partecipanti invitandoli a una breve meditazione, con preghiera e canto. I partecipanti si sono poi recati nell'area dove è stato costruito un gigantesco TAU e dove il dott. Belloni e il presidente europeo di "Sri Chinmoy

Oneness-Home", signor Devashishu Torpy, hanno scoperto la seconda targa. Dopo il loro breve intervento, ha preso la parola il dott. Domenico Ignozza, per ricordare come lo sport sia strumento



Piandarca. Area della Predica agli uccelli. Alcuni membri della staffetta internazionale davanti alla targa che indica la conclusione del Miglio

sicuro di unione tra i giovani del mondo. Chi scrive ha sottolineato la notevole sintonia tra il messaggio di fratellanza, umiltà, armonia, rispetto della Natura insito nella Predica agli uccelli e lo spirito che anima la "Peace run".

E' doveroso, in conclusione, un ringraziamento particolare al prof. Osvaldo Filippucci, coordinatore dell'evento, alla Ditta Vincenzo Ricciolini per aver fornito gratuitamente le due targhe, nonché ai membri del Comitato Piandarca che si sono adoperati per la riuscita dell'avvenimento.

Ottaviano Turrioni

GILDA EPIFANI (Cannara, 1885-Edimburgo, 1967) CITTADINA DEL MONDO

(Cannara, 24 settembre 2017. Celebrazioni commemorative alla presenza del figlio 97enne, ing. William Adam e del cugino, dott. Giancarlo Epifani. Due targhe "In memoriam")

Di lei avevamo parlato nel n. 3 del "Rubino" - marzo 1994, in un articolo a firma di Assunta Parziani e mio. Avevamo raccontato qualche aspetto della storia incredibile di questa donna di Cannara, la cui vita ci era sembrata così interessante che la definimmo "una favola". A distanza di 23 anni, ci viene offerto di parlarne ancora, con maggiore dovizie di particolari, grazie alla celebrazione commemorativa che suo figlio Adam William, un gentile signore scozzese il quale, pur avendo la bellezza di 97 anni portati con eleganza e raffinatezza di modi, ha voluto fare a Cannara, coadiuvato dal cugino italiano, dott. Giancarlo Epifani. Ne parleremo più avanti.

Chi era Gilda Epifani?

Era nata a Cannara il 17 novembre 1885 da Isidoro e Olivia Baldaccini. Il nonno paterno si chiamava Longino, titolare di un negozio di drogheria e tabacchi. Gli Epifani erano una famiglia dalle buone possibilità economiche e annoveravano tra i loro ascendenti personaggi illustri, notai e uomini di chiesa. La vita paesana tra Otto e Novecento, monotona e avara di occasioni di riscatto soprattutto per le donne, non si addiceva alla giovane Gilda la quale, spinta dal desiderio di nuove esperienze, impensabili per la gioventù femminile di quei tempi, ad un certo punto (aveva 22 anni)



Edil Tacconi

Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

decide di prendere il treno e di recarsi a Parigi, presso una sua amica di Assisi che già lavorava in un albergo della Ville lumière, dove anche Gilda troverà occupazione perché in previsione della partenza si era messa a studiare un po' di francese.



La signora Gilda, il marito William e la figlia Olga (1956).
Archivio F. D'Antonio

A Parigi avviene la svolta della sua vita. Fu proprio in quell'albergo che conobbe un giovane ingegnere e uomo d'affari scozzese, il signor William Adam, 29enne, che era a Parigi per presentare alcuni dispositivi meccanici da lui inventati. Fu un colpo di fulmine, seguito dal matrimonio e da un viaggio di nozze incredibile per le ragazze di Cannara, ma non solo, con visita alle maggiori città dell'est europeo fino a Pietroburgo. William apparteneva ad una famiglia dell'alta aristocrazia scozzese: anche suo padre era ingegnere, e il bisnonno, laureato in Matematica, era stato il primo rettore dell'Accademia delle Scienze di Inverness, il capoluogo

delle Highlands, ma soprattutto era membro di un prestigioso, storico clan della Scozia: il Gordon clan, del quale anche Gilda, unica italiana, sarebbe diventata membro permanente. I coniugi Adam-Epifani ebbero tre figli: Henry, Olga, Adam jr., e quest'ultimo ha voluto rendere omaggio alle radici cannaresi di sua madre ("la madre più brava del mondo" - ci ha detto con affetto e nostalgia) organizzando una giornata celebrativa della sua memoria.

La vita della nuova famiglia non ebbe come scenario la sola Scozia: per ragioni di lavoro gli Adam dovettero trasferirsi ora in Italia, ora in Spagna, ora in Olanda: William aveva iniziato una brillante carriera di manager con incarichi di prestigio nelle multinazionali Yale, Firestone,



Mr. William Adam (a sx) e il cugino Giancarlo Epifani davanti alla casa natale di Gilda dove è stata affissa la targa commemorativa

Schlitz, fino a diventare consulente della Commissione Europea. La signora Gilda, tra le altre, aveva una dote particolare: il suo carattere aperto e comunicativo le permise di entrare in contatto sen-

za difficoltà con le persone e le culture dei Paesi nei quali gli Adam si trasferivano, riuscendo a parlare molto bene non solo l'inglese, ma anche il francese e lo spagnolo. Quando finalmente tornarono a vivere in Scozia, Gilda rivelò doti di imprenditrice aprendo un centro di estetica per la cura del corpo (metodo Parapack) nella cittadina di Hove, e fu un successo di clientela. Durante la II guerra mondiale, poi, trasferitisi a Londra, Gilda ottenne di ospitare a casa sua, per alcune ore al giorno, soldati italiani prigionieri, ufficialmente per impegnarli in piccoli lavori domestici, di fatto per confortarli, rivestirli e dar loro da mangiare. La signora cannarese, ormai inglese, aveva acquisito grande prestigio grazie alla sua intelligenza e all'appartenenza ad una delle famiglie più importanti della Scozia. Basti pensare che un antenato degli Adam, emigrato in America (dove il cognome divenne ADAMS), fu Presidente degli Stati Uniti (dal 1797 al 1801): si chiamava John Adams e suo figlio, John Quincy Adams, fu il 6° presidente degli Usa (dal 1825 al 1829).

La giornata celebrativa
Nella chiesa di S. Giovanni, la chiesa del terziere di appartenenza di Gilda, in mattinata è stata celebrata un Messa dal parroco don Francesco Fongo, quindi i presenti si sono recati in Via Baglioni dove, all'esterno della casa natale di Gilda, è stata scoperta la lapide a ricordo, scritta in inglese. Un'altra lapide, dallo stesso contenuto, ma in italiano, è poi stata scoperta nel cimitero di Cannara, dove riposano gli Epifani e alcuni componenti di famiglie imparentate: Petrini, Filippucci, Bizzarri, Baldaccini.

A sera, l'ing. Adam e il cugino Gianfranco hanno offerto agli invitati una cena presso il ristorante "Perbacco", allietata dal gruppo della "Pipe Band" (cornamuse) e da canzoni napoletane con accompagnamento di chitarra e mandolino.

Ottaviano Turrioni

FESTA DELLA CIPOLLA 2017: I VINCITORI DEL PREMIO DI PITTURA

Nel quadro delle iniziative culturali proposte dall'Ente Festa della Cipolla, il 9 settembre scorso Cannara ha ospitato numerosi pittori che si sono impegnati in una "estemporanea" sul tema: "Cannara nel capitolo XVI dei Fioretti. Interpretazione di una scena".

La premiazione si è svolta nel Palazzo Landrini-Majolica, sede della Fraternità OFS che ha collaborato con l'Ente Festa nella realizzazione dell'iniziativa. La Commissione giudicatrice era forma-



Davanti alla targa affissa all'ingresso est del Cimitero di Cannara



Banca Popolare di Spoleto

Gruppo Banco Desio

ASSISI Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	BASTIA UMBRA Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821 CANNARA Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184
--	--

www.bpspoleto.it

Panetteria

Pasticceria

Caffetteria



Via Los Angeles
 Tel. 075.8041241
 Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
 Tel. 075.8039032
 Palazzo di Assisi

ta dal prof. Giovanni Zavarella, critico d'arte, dal signor Roberto Damaschi, presidente dell'Ente Festa, dal rag. Bruno Barbini, direttore responsabile del nostro mensile, dal prof. Ottaviano Turriani, ministro della Fraternità OFS di Cannara.



**F. Freddo - Predica
di San Francesco agli uccelli**

Il bando prevedeva l'assegnazione di cinque premi in denaro. Dopo attento esame delle opere realizzate, con particolare attenzione all'adesione al tema suggerito, il primo premio è stato assegnato alla pittrice Fernanda Freddo di Roma, con la seguente motivazione: "Per aver visualizzato con tecnica raffinata non solo un'adesione al tema proposto, ma anche una trasfigurazione emozionale del personaggio Francesco e del luogo dove ebbe a svolgersi il Fioretto". Le altre opere premiate sono state, nell'ordine, quelle di Carlo Fabio Pettrignani, Clara Rita Lavagnini, Nello

Negozio, Umberto Mari. Menzione critica al dipinto di Giuliano Belloni.

A tutti i pittori partecipanti sono stati offerti una confezione di cipolle e una bottiglia di vino locale.

PITTURA E MUSICA NEL CONCERTO DEL CORO "CONCENTUS VOCALIS" DI CANNARA

Il Coro "Concentus Vocalis" di Cannara, diretto dalla soprano Francesca Saracchini, a conclusione della Festa della Cipolla, domenica 10 settembre scorso si è esibito al Teatro Comunale "E. Thesori" proponendo un interessante programma di canti popolari della tradizione italiana, come "Ciuri ciuri" (Sicilia), "Quant'è bello fe' l'amore" (Umbria), "Signore delle cime" (canto alpino), "Anninnia anninnia" (Sardegna)...; nella seconda parte il Coro ha interpretato alcune indimenticabili canzoni italiane quali "Un bacio a mezzanotte", "Nel blu dipinto di blu", "La pulce d'acqua"... e un *pot pourri* di canzoni tradizionali romane. E' stata un'interpretazione piacevolissima, molto gradita dal pubblico che



**Il pittore G. Magrini esegue la sua opera
durante il Concerto del Coro di Cannara**

non ha lesinato di esprimere la sua soddisfazione con ripetuti e lunghi applausi.

Ma questa esibizione è stata sottolineata da un'iniziativa inedita: durante lo svolgersi del Concerto, il pittore cannarese Giampiero Magrini si è cimentato nella realizzazione di un'opera di cui alla fine abbiamo compreso il messaggio che l'autore ha voluto trasmetterci: la musica ci conduce in un mondo magico, senza confini, nel quale l'animo si libra in un abbraccio senza confini.

O. Turriani

Ferdinando Mantovani PELLEGRINO DA 50 ANNI VERSO L'EREMO DELLE CARCERI

La fede non conosce limiti di tempo.

Chi ha il dono di esserne toccato, gode di uno stato di grazia unico.

E allora qualsiasi sacrificio si trasforma in un piacere dell'anima. Ciascuno di noi si relaziona con la propria fede in modo personale e con gesti di culto interiore ed esteriore singolare. Ognuno manifesta la propria adesione con quel pizzico di personale ricerca del sacro e delle fonti della fede. E di sicuro Francesco e i luoghi che lo videro presente, sono una autentica sorgente di ispirazione, di verità e di aiuto per pervenire all'amore a Dio.

E nondimeno questa ricerca di Colui che tutto può non prescinde da alcuni luoghi sacri che concorrono ad avvicinarci alla fede. E uno di questi luoghi da geografia sacra è, in quel del monte Subasio, l'Eremo delle Carceri.

In quest'ambito di fede l'assiano Ferdinando Mantovani, da circa 50 anni, proprio nella notte della vigilia di Natale, compie, con qualsiasi tempo climatico, un pellegrinaggio votivo che lo porta, a piedi, dall'accogliente Assisi allo straordinario Eremo delle Carceri.

Il pellegrino di Assisi, dal 1953, si "arrampica", a piedi, in direzione dell'Eremo che ebbe ad ospitare con il suo meraviglioso silenzio Francesco e i suoi confratelli. Ferdinando (meglio conosciuto come Nando) ha tenuto un quadernino di appunti dove ha annotato annualmente il tempo, le temperature, la pioggia e la neve e l'affluenza dei pellegrini che si portano alle Carceri per assistere alla Santa Messa di Natale.

Il fatto, che di per se stesso non ha nulla di clamoroso e di straordinario, appartiene alla storia minore e personale, ma con una ricaduta di esemplarità di fede che nulla chiede e che tutto offre. Semplicemente e in silenzio. E', e rappresenta una sorta di fioretto che ci auguriamo possa essere emulato da altri fedeli. Se a fare il fioretto non è più solo una persona, l'iniziativa, da personale, diventa comunitaria. E in tempi così difficili poterci riconciliare con il bene e il bello della Santa Notte, magari partecipando al "breve pellegrinaggio votivo all'Eremo delle Carceri" è iniziativa degna di segnalazione e di emulazione.

Giovanni Zavarella

PARLIAMO DI ENIGMISTICA

In alcune città e cittadine italiane gli abitanti sono identificati con nomi particolari (spesso si trovano nelle definizioni dei cruciverba: per esempio, in Umbria i cittadini di Città di Castello sono detti "tifernati").

I giochi che ora saranno proposti si riferiscono ai nomi degli abitanti di sette cittadine del Piemonte e cinque del Veneto. I lettori sono invitati ad individuare i nomi dati ai loro abitanti.

Piemonte

1) - Céres; 2) - Domodossola; 3) - Ivrea; 4) - Mondovì; 5) - Nizza Monferrato; 6) - Susa; 7) - Vicoforte.

Veneto

1) - Abano Terme; 2) - Lonigo; 3) - Oderzo; 4) - S. Stefano di Cadore; 5) - Schio.

Risposte a pag. 31.

Angelo Ignazio Ascoti

SANTUCCI
TRATTORIA
CAMERE

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

IL RUBINO di Bevagna

il giornale del cittadino

BEVAGNA ED IL SUO STATUTO DEL 1500

Uno Statuto nel medioevo era un documento contenente una serie di regole che disciplinavano i vari aspetti della vita quotidiana sia nell'ambito pubblico che nel privato. Gli statuti medievali erano diversi da quelli attuali poiché ben diversa e ridotta è l'autonomia di cui gode oggi un Comune che, in epoca medievale, era il cardine dell'intera vita associativa e lo Statuto ne disciplinava gli aspetti che oggi sono riservati all'Ente superiore che è lo "Stato". In base alle notizie storiche lo Statuto di Bevagna sembra avere origini già dal 1334 per arrivare al 1500 durante il pontificato di Alessandro VI. Alcune notizie sullo Statuto di Bevagna ci dicono che si identificavano le maggiori autorità cittadine nel Podestà e nei Consoli.

Il primo doveva avere determinate caratteristiche essenziali e precisamente doveva essere un forestiero e Guelfo, i Consoli invece dovevano essere l'espressione della cittadinanza.

Il Podestà doveva rimanere in carica sei mesi e prima di assumere la carica doveva prestare giuramento pubblicamente sullo Statuto che il "Sindicus" gli metteva nelle mani (questo adempimento ormai è tradizione che viene ripetuta nella cerimonia di apertura durante l'annuale festa delle Gaite). Importante sottolineare che il Podestà doveva essere comunque nominato dai Bevanati e non imposto dall'esterno.

Il fatto che il Podestà debba essere Guelfo non era una novità poiché già dal 1249

Innocenzo IV riconobbe ai Bevanati, tornati sotto l'egida della Chiesa dopo un breve periodo trascorso sotto i Ghibellini, la facoltà di eleggersi il Podestà, imponendo che fosse di fede di "Romana Chiesa". I Consoli venivano estratti da una lista che non dovevano appartenere a "Gelfi et Gebellini" (Guelfi e Ghibellini) bensì alle quattro Gaite (Gaite): S. Pietro, S. Angelo (oggi S. Giovanni), S. Giorgio e S. Maria. Lo Statuto prevedeva i confini nel contesto cittadino delle quattro Gaite tutt'ora validi.

Dalla formula del giuramento del Podestà in un passo: "se lo Statuto del Comune è contrario allo Statuto del popolo, lo Statuto del popolo deve essere osservato in toto in opposizione a quello del Comune". Da questo si evince una tendenza decisamente popolare del Comune di Bevagna.

Altri esempi della natura popolare emergevano dallo Statuto. Ai nobili era proibito entrare nel palazzo pubblico se non in caso di

convocazione in consiglio. Alcuni esempi di ammende per divieti: "coloro che sono scoperti andare di notte oltre il terzo suono della campana, i popolani pagano una multa di venti soldi, i nobili di cento". Nel caso di ingiurie ed offese, se commesse da nobili nei confronti di popolani le pene vengono quadruplicate; se saranno i consoli del Comune ad essere offesi, allora si pagherà otto volte tanto.

Lo Statuto inoltre risultava suddiviso in cinque grandi capitoli o libri. Il primo capitolo comprendeva XL articoli in cui venivano menzionati una serie di obblighi o disposizioni per le elezioni di personaggi preposti alla vita del popolo (giuramento del Podestà, giuramento del Giudice, giuramento dei Notai, elezione del Notaio ai danni dati e sue competenze...).

Il secondo libro trattava delle cause civili in merito alle controversie fra cittadini e comprendeva XLV articoli. Il libro terzo trattava sui "casi straordinari" e conteneva CCXX articoli. Ne cito uno: "la correzione del catasto del Comune di Bevagna". Entro otto giorni dall'inizio del mese di maggio siano eletti quattro notai, in carica per sei mesi, uno per ogni Gaite, con il compito di correggere il catasto del Comune. Il libro quarto trattava dei "malefici" e comprendeva LXXXXVI articoli. Alcuni articoli: "Pena per i bestemmiatori - Pena per chi insulta qualcuno a gran voce - Pena per chi sguaina la spada, il coltello o altre armi di ferro - Pena per chi commette stupro (oggi purtroppo molto ricorrente), Pena per furti e rapine.

Il libro quinto che comprendeva XXXI articoli trattava dei danni dati o procurati e trattava delle pene per i danni provocati con animali nella proprietà altrui, per chi esporta le uve, per chi percorre un sentiero attraverso la proprietà altrui, elezioni degli stimatori per i danni provocati ...).

Pietro Lasaponara

Notizie tratte da:

- "BEVAGNA E IL SUO STATUTO DELL'ANNO 1500" - Edizione a cura di Claudio Regni;
- "STATUTO DI BEVAGNA ANNO 1500" - A cura di Maria Teresa Lepri.



Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

Triplo Assimoco

L'investimento su misura per la tua famiglia.

BCC Spello e Bettona
www.bccspelloebettona.it

Assimoco

la mia Banca dal 1907

www.bccspelloebettona.it

IL RUBINO di Bettona

il giornale del cittadino a cura della Pro Loco

FRANCESCO BRENCI DIACONO PERMANENTE IN BETTONA



“Servire in umiltà” è quello che, Domenica 24 settembre, ha promesso davanti a Dio e al suo Vescovo, Francesco Benci della Parrocchia di S. Maria Assunta in Bettona, che ha ricevuto, attraverso l'imposizione delle mani di Mons. Domenico Sorrentino, il ministero di “Diacono Permanente”.



Due comunità in festa, quella di Bettona e di Passaggio, per questo momento di grazia tanto atteso che ha illuminato la vita delle due parrocchie. Francesco svolgerà il suo “Servizio” coadiuvando il suo Parroco, Jean Claude Hazoumè Kossi, nella vita parrocchiale, ma soprattutto in obbedienza al suo Vescovo che conferirà, al nuovo Diacono, anche un incarico a livello diocesano. Non manca certamente lavoro nella vigna del Signore e Francesco lo sa benissimo, ma tutti sono convinti che il suo “SI” al Signore non potrà che portare frutti di grazia

verso i più deboli, i più poveri e le persone sole. Che Dio benedica il suo umile “servizio”.

CONCORSO FOTOGRAFICO “CAMERA CON VISTA”

Un nuovo concorso fotografico a Bettona, dal titolo accattivante; “Camera con vista”, a cura dell' attivissima Associazione Culturale Bictonia e di “Istanti – fotografia e cultura”, con la collaborazione dell' Assessorato alla Cultura del Comune di Bettona e della Pro Loco Bettona.

Due le sezioni, in cui il concorso si articola: la prima,

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE BICTONIA PRESENTA:

CAMERA CON VISTA

In collaborazione con:
Comune di Bettona (Pg)
Pro Loco di Bettona (Pg)
Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona
Istanti - Fotografia e Cultura

CONCORSO FOTOGRAFICO

PARTECIPAZIONE GRATUITA

Sezione 1: FEMMINILE CONTEMPORANEO
L'universo donna tra arti e lavoro nel nuovo millennio

1° Premio: Fotocamera digitale compatta Sony 20.1 MP obiettivo ZEISS
2° Premio: Treggiande Manifette (5 sezioni in alluminio) con borsa
3° Premio: Zaino fotografico Cullmann per fotocamera reflex e obiettivi

Sezione 2: PIETRE D'UMBRIA - BETTONA

1° Premio: Fotocamera digitale compatta Sony 20.1 MP obiettivo ZEISS
2° Premio: Treggiande Manifette (5 sezioni in alluminio) con borsa
3° Premio: Zaino fotografico Cullmann per fotocamera reflex e obiettivi

MOSTRA FOTOGRAFICA DELLE OPERE VINCITRICI E SELEZIONATE
PRESSO IL MUSEO PINACOTECA DELLA CITTÀ DI BETTONA (PG)

TERMINI PER L'INVIO DELLE IMMAGINI: 30 SETTEMBRE 2017

Regolamento e scheda di iscrizione al concorso:
Informazioni: concorsocameraconvista@gmail.com

BCC Spello e Bettona

“FEMMINILE CONTEMPORANEO – l'universo donne tra arti e lavoro nel nuovo millennio; la seconda, PIETRE D'UMBRIA – BETTONA.

Le fotografie vincitrici e selezionate dalla Giuria, presieduta da Vinicio Drappo, di Istanti, insieme a due prestigiosi giurati come Stefano Mirabella, vincitore del Leica Talent 2014 e diventato Leica Ambassador e docente Leica dal 2015, e Massimo Bardelli Consigliere nazionale della FIAF, resteranno in mostra nel “Museo della Città” a partire dal 29 ottobre, giorno della premiazione.

Una nuova occasione per essere a Bettona e conoscere più a fondo il paese attraverso gli occhi degli altri.



Di tutto un po' Rubrica di tradizioni curiosità e bon ton

"BRODO DI GIUGGIOLE"

La famosa espressione "*andare in brodo di giuggiole*" sapete ha un'origine molto antica, forse però pochi sanno che cos'è "il brodo di giuggiole" e molte persone magari non hanno mai avuto occasione di assaggiare il frutto della giuggiola, che nella nostra regione è più conosciuta come ginsola.

L'antico detto, di origine incerta, è tuttora diffusamente utilizzato per indicare uno stato d'animo di grande soddisfazione e godimento. "*Andare in brodo di giuggiole*" è un'espressione figurata che significa "andare in solluchero, uscire quasi di sé dalla contentezza" e la sua origine è un'alterazione dell'espressione di provenienza toscana "*andare in brodo (o broda) di succiole*". Pensate che l'uso di questa espressione originaria compare già nella prima edizione del Vocabolario degli Accademici della Crusca (1612), dove viene menzionata due volte: alla voce "*succiare*", e alla voce *castagna*, dove per "*succiola*" si intende la castagna cotta nell'acqua con la sua scorza.

La trasformazione da "*brodo di succiole*" a "*brodo di giuggiole*", cioè i frutti della pianta del giuggiolo, sembra sia avvenuto per l'uso che questi ebbero sia in medicina, dove trovarono un utile applicazione sotto forma di decotti contro la tosse e altre malattie delle vie respiratorie, sia in cucina, per la preparazione di prelibate marmellate e confetture, prendendo quindi il posto delle "*succiole*", ovvero delle castagne lesate.

I liquori ottenuti grazie all'infusione delle giuggiole erano conosciuti e apprezzati già presso le civiltà del bacino del Mediterraneo, sin dai tempi degli antichi Egizi e dei Fenici, i quali crearono i primi preparati di cui siamo a conoscenza. Per gli antichi romani l'albero del giuggiolo divenne il simbolo del silenzio e fu usato per adornare i templi dedicati alla dea Prudenza. Nelle zone di campagna era ritenuta una pianta portafortuna, pertanto presso molte case coloniche si trovava facilmente coltivato un giuggiolo vicino al lato esposto a sud.

Durante il Medioevo le conoscenze e le antiche tradizioni culinarie riuscirono a sopravvivere grazie alla trasmissione dei saperi artigianali di generazione in generazione nel mondo contadino e all'opera di conservazione delle ricette e dei rimedi erboristici nei monasteri.

Nel periodo Rinascimentale la fama delle giuggiole riprese vigore e questo frutto venne anzi ancor più nobilitato per le sue particolari caratteristiche e la sua utilità. In particolare, fu la potente famiglia dei Gonzaga ad esaltarne l'uso in cucina, offrendo agli ospiti illustri un delizioso liquore a base di giuggiole - il cosiddetto "*brodo di giuggiole*" - considerato un perfetto accompagnamento di torte e biscotti secchi che potevano essere inzuppati nella bevanda, oppure venire utilizzato come digestivo da sorvegliare a fine pasto.

Le giuggiole sono state utilizzate per secoli nella medicina tradizionale cinese e coreana per una grande varietà di disturbi, tra cui la riduzione dello stress, contro il mal di gola e tosse in quanto ricco di vitamina C., come calmante, depurativo del fegato e dei reni come lassativo lenitivo.

Usanze e curiosità: Le foglie di giuggiolo se utilizzate in un mix di potpourri possono aiutare a mantenere lontani gli insetti fastidiosi. Gli abitanti dell'Himalaya ritengono che l'odore del fiore di giuggiola può far innamorare le donne, pertanto esiste in quell'area la tradizione di raccogliere i fiori per preparare elisir d'amore.

Nei matrimoni tradizionali cinesi, infine, la giuggiola viene messa nella camera da letto degli sposi come segno propiziatorio di fertilità. In Italia c'è un paesino nei colli Euganei che è la culla delle giuggiole ed è Arquà Petrarca dove i giuggioli crescono rigogliosi nei campi e coltivati e nei giardini di molte abitazioni. Qui le giuggiole vengono utilizzate per realizzare molti prodotti artigianali e casalinghi: dalle confetture, agli sciroppi, al famoso "*brodo di giuggiole*" di cui la ricetta artigianale è gelosamente custodita dagli abitanti del piccolo borgo. A questo frutto viene inoltre dedicata una grande manifestazione con cadenza annuale che corrisponde al periodo di raccolta delle giuggiole, ovvero tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre.

Potrebbe essere una bella idea per un fine settimana che ne dite?

Tiziana e Alessandra

In Cucina per Passione

TORTA SEMPLICE AL FORMAGGIO

Ingredienti:

3 uova, 1 yogurt bianco, 1 bicchiere di parmigiano o pecorino grattugiato, 1 bicchiere di olio di mais, 80 gr. di provola o caciocavallo a dadini, 2 bicchieri di farina 0, 2 bicchieri di farina manitoba, 1 bustina di lievito per torte salate, sale, pepe

Preparazione:

Sbattere le uova con un pizzico di sale, aggiungere lo yogurt, il formaggio grattugiato e quello a dadini. Mescolare le due farine e la bustina di lievito, aggiungerle al composto gradualmente sempre mescolando, e a filo versare l'olio di semi. Spolverare con una manciata di pepe. Imburrare ed infarinare uno stampo a ciambella, versare il composto, infornare e cuocere a 180° per circa 45 minuti.

Marella T.

PARLIAMO DI ENIGMISTICA

SOLUZIONI: Piemonte: 1) Ceresini; 2) Domesi; 3) Eporediesi; 4) Monregalesi; 5) Nicesi; 6) Segusini; 7) Vicesi. **Veneto:** 1) Aponesi; 2) Leonici; 3) Opitergini; 4) Cornellesi; 5) Scledesi.

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile
- "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in
Abbonamento Postale 70% DCB Centro
1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa
Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono
alcun compenso. Essi prestano la loro opera
per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascioti
Pietro	Baldelli
Tiziana e Alessandra	Borsellini
Claudia	Gaudenzi
Alberto	Marino
Alessandro Luigi	Mencarelli
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Federico	Pulcinelli
Marella	Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA	
Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO

Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:

S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa

Grafiche DIEMME
Basua Omora (1'g)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

RIPARTE A PIENO RITMO LA STAGIONE SPORTIVA DELL'ASSISI VOLLEY

Riparte il settore giovanile di Assisi: il 10 settembre si sono riaperte le porte della palestra: I divisione femminile, Under 14 femminile, Under 13 femminile, Under 12 misto e il nutritissimo gruppo dei pulcini del mini volley hanno ripreso la propria attività dopo la pausa estiva.

Ormai più che rodato lo staff tecnico della passata stagione che tante soddisfazioni ha dato al presidente Piampiano: Michele Stramaccioni, riconfermato nel ruolo di coordinatore tecnico e Elisa Duvaloni appassionata allenatrice dei giovanissimi del mini, che sarà coadiuvata dal graditissimo rientro, dopo la maternità, di Francesca Lutazi.

Il roster tecnico quest'anno si è arricchito di una pedina importante con l'arrivo ad Assisi di Alessandro Papini, tecnico di esperienza decennale che non ha certo bisogno di presentazioni e a cui è stata affidata la prima squadra.

Operativa anche l'attività di segreteria con personale a disposizione per le giovani atlete in erba che volessero avvicinarsi al mondo della pallavolo.

Tante le novità preparate durante la frenetica attività svolta nel periodo estivo dalla Società, una su tutte conferma (per nulla scontata) della convenzione con il Comune di Assisi che permetterà di concentrare la pressoché totale attività sportiva di tutti i settori dell'Assisi Volley nella palestra della Scuola Secondaria di I grado "Alessi" di S. Maria degli Angeli. Tale convenzione si inserisce nel solco di una lunga e proficua collaborazione avviata con l'amministrazione comunale nella persona dell'Assessore Cavallucci cui va il ringraziamento per la vicinanza dimostrata al mondo del volley.

Sono già tante le richieste di nuove iscrizioni pervenute, tutto è pronto per accogliere le atlete della passata stagione cui va un caloroso bentornato esteso anche alle loro famiglie. Alle nuove arrivate va un grosso in bocca al lupo da parte di tutta la società con l'augurio di divertirsi imparando a giocare a pallavolo, sport bellissimo che non potrà non appassionare.

Elide Conigli - Addetto stampa



A.S.D. ASSISI VOLLEY
Scuola Regionale FIPAV di pallavolo

**STANCO DI VEDERE IL VOLLEY IN TV ?
VIENI A GIOCARE CON NOI !!!
SONO APERTE LE ISCRIZIONI !!!**



CAMPIONATI DI :

- I Divisione femminile
- Under 14 femminile
- Under 13 femminile
- Under 12 misto (maschile e femminile)

Corsi di mini volley e supermini volley (dal 6 anni in poi)

INIZIO ATTIVITA' 11 SETTEMBRE 2017

INGRESSO LIBERO - SETTIMANA DI PROVA GRATUITA

PALESTRA SCUOLA MEDIA "ALESSI" - VIA E. TOTI - S. MARIA DEGLI ANGELI

www.assisi-volley.it
assisi.volley@gmail.com

FERVONO I PREPARATIVI PER L'AVVIO DEL CAMPIONATO DEI BLOCK DEVILS

Presso il salone d'onore di Palazzo Donini in Regione lunedì 2 ottobre (il nostro mensile è in corso di stampa), alla presenza della presidente della Regione Catuscia Marini è stata indetta la "conferenza dei tifosi" per la presentazione ufficiale della Sir Safety Conad Perugia.

Sarà presente tutto lo staff tecnico e la rosa degli atleti al completo. Si alzerà così il sipario sulla nuova stagione con una macchina organizzativa come sempre ben armonizzata per rispondere alle ambizioni dell'inossidabile presidente Gino Sirci.



Dopo la cerimonia mattutina in Regione la carovana si sposterà, nel pomeriggio presso lo showroom di Autocentri Giustozzi, in Via Settevalli 235 dove è programmata la "conferenza dei tifosi". Sirmaniaci annunciati in gran numero, aperitivo per tutti e grande curiosità per conoscere in anteprima i soprannomi dei nuovi Block Devils e per la presentazione ufficiale della nuova maglia da gioco. Per chiudere la giornata, alle ore 20, la altrettanto tradizionale cena di gala con gli sponsor ed i partner societari nella splendida location del ristorante "Il Vizio" presso il Best Western Hotel Quattrotorri in via Corcianese 260 dove giocatori e staff faranno la conoscenza di chi, con il proprio contributo e la propria passione, ha deciso di portare in alto la pallavolo maschile perugina.

Tanto viene comunicato da Simone Camardese responsabile dell'ufficio stampa Sir Safety Conad Perugia.

6° TORNEO NAZIONALE DI CALCIO OVER 40 CITTÀ DI BASTIA UMBRA

Si è svolto sabato e domenica 23/24 settembre sui campi di calcio comunali di Bastia Umbra e Costano. Un appuntamento sportivo che ha visto la partecipazione di cinque regioni italiane (Veneto, Marche, Lazio, Campania e Umbria). Due bellissime giornate che gli atleti e le loro famiglie hanno vissuto in piena sintonia grazie alla puntuale organizzazione della "Bastia ultimi



Calci" del presidente Luigino Ciotti. Il torneo è stato volutamente organizzato in coincidenza con le manifestazioni del Patrono di Bastia Umbra San Michele Arcangelo. Sul gradino più alto del podio il Picensport 1960 che ha battuto in finale gli atleti del All Stars Arzignano. Piena soddisfazione per il 4° posto della squadra di casa che con piacere ha lasciato il podio agli ospiti.

Non sono mancati i momenti culinari compreso il pranzo finale dove tutti insieme hanno applaudito le premiazioni con la splendida cornice panoramica della Basilica di San Francesco e di Assisi.